

PORTOFINO COAST

PORTOFINO COAST

ANNO XV
SUMMER 2013

INTERNATIONAL REVIEW



CONSORZIO PORTOFINO COAST

PORTOFINO SANTA MARGHERITA RAPALLO CAMOGLI ZOAGLI LAVAGNA CHIAVARI SESTRI LEVANTE MONEGLIA RECCO



PORTOFINO COAST

il Consorzio 

Il Consorzio Portofino Coast si è costituito il 30 Gennaio 1987 e riunisce oggi 47 consorziati tra alberghi, ristoranti, location di prestigio, servizi turistici del tratto di Riviera Ligure compreso tra Recco e Moneglia. Tra i consorziati figurano anche i Comuni di Portofino, Santa Margherita Ligure e Rapallo.

Il Consorzio Portofino Coast non ha fini di lucro e fin dal suo nascere si prefigge di valorizzare la destinazione e la promozione turistica del territorio in cui operano i propri associati, proponendosi di intraprendere tutte le azioni necessarie ad assicurare il mantenimento e l'ulteriore incremento del Turismo. Per il raggiungimento dei suoi fini, il Consorzio promuove programmi a breve e a lunga scadenza per potenziare tutte quelle attività di sostegno esistenti o di quelle che potranno realizzarsi in futuro, avendo ben presente la tutela dell'ambiente e la diffusione della positiva immagine del territorio, delle sue cittadine, dei suoi porti, del suo entroterra, innescando un procedimento di sviluppo e di propaganda di questa destinazione e creando i presupposti per una fattiva collaborazione tra pubblico e privato. L'espressione Portofino Coast è parte integrante della denominazione sociale del Consorzio e del marchio registrato dello stesso, non corrisponde ad alcuna precedente denominazione ed è stata ideata dagli stessi fondatori del Consorzio per identificare la loro aggregazione e il territorio rappresentato. Per questo motivo il Consorzio Portofino Coast agisce ai sensi della legge nei confronti di chi adotti, come ditta, denominazione o ragione sociale, insegna e nome o dominio aziendale un segno uguale o simile al marchio del Consorzio se, a causa di questa identità o affinità, possa determinarsi un rischio di confusione per il pubblico che può consistere anche in un rischio di associazione fra i due segni. Il Consorzio agisce inoltre anche nei confronti di chi adotta come ditta, denominazione o ragione sociale, insegna e nome a dominio aziendale un segno uguale o simile al marchio registrato e alla denominazione del Consorzio per prodotti o servizi anche non affini, che goda nello Stato di rinomanza se l'uso del segno senza giusto motivo consente di trarre indebitamente vantaggio dal carattere distintivo o dalla rinomanza del marchio o reca pregiudizio agli stessi.

CONTENTS

pag 6 The Point of Franco Orio

pag 8 Editorial

pag 10 Cervara, Celestial Location

pag 16 Villa Durazzo, Cultural Renaissance

pag 22 Giraglia Rolex Cup, Alizée Blows

pag 32 Pirelli Regattas, Irreducible Sailors

pag 38 G.P. d'Italia Mini 6.50, A Foreign Podium

pag 42 Sea Adventure: Looking for Whales

pag 48 The Clock Tower Museum

pag 54 Silk Art in Zoagli

pag 60 Bruno Martino and The Night Era

pag 66 Cascella, Fatal Attraction

CONSORZIO PORTOFINO COAST 
PRESIDENTE FRANCO ORIO - DIRETTORE PATRIZIA DI FORTE

PORTOFINO COAST INTERNATIONAL REVIEW, RIVISTA UFFICIALE
DEL CONSORZIO PORTOFINO COAST, È EDITA E REALIZZATA DA PSE EDITORE
DIRETTORE RESPONSABILE: VALERIO ALFONZETTI
CAPO REDATTORE: CHIARA MATILDE BRAMBILLA
ART DIRECTOR: ALESSANDRA CHIARADIA

REDAZIONE: PSE LARGO CAIROLI, 2 - 20121 MILANO - TEL. 0272000758
FAX: 028051429 - E-MAIL: INFO@PSEEDITORE.IT

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
IN REDAZIONE: ROSSELLA DALLÒ, SVEVA CORTIS VIALE, LUIS PAZ, MARCO
ROCCA, ELENA PISTONI, DAVIDE RUFFINI, SILVIA TERRANEO
PER I TESTI: PATRIZIA DI FORTE, FLORA STEIN, LIDIA SELLA, VITTORIO COLLI
DI FELIZZANO

FOTOGRAFIE: CARLO BORLENGHI, ROLEX/CARLO BORLENGHI, EDI TEAM,
ARCHIVIO P.S.E., ARCHIVIO PORTOFINO COAST, VINCENZO VOLPE, GIACOMO ALBO,
DARIO FUSARO

TRADUZIONI: ELENA PISTONI, PAOLA AURUCCI, CAMILLA BARBARESCHI
FOTO DI COPERTINA: ABBAZIA DELLA CERVERA FOTO DARIO FUSARO
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ: MEDIA IN - LARGO CAIROLI, 2
20121 MILANO TEL. 0286453627 - 028051429 - 0286455417 -
FAX 028051429
E-MAIL: MEDIAIN@MEDIAIN.IT
STAMPA: PRESSERVICE 80 - SERIATE (BG)

PORTOFINO COAST INTERNATIONAL REVIEW, UNA PUBBLICAZIONE DI AM-
BIENTE, TURISMO E CULTURA, È UN SEMESTRALE DISTRIBUITO NEL TERRITORIO
DI PORTOFINO COAST: PORTOFINO, S. MARGHERITA LIGURE, RAPALLO, ZOAGLI,
LAVAGNA, CHIAVARI, SESTRI LEVANTE, CAMOGLI, RECCO, MONEGLIA E USCIO.
AUT. TRIB. MILANO N. 495 DEL 09/07/1999 ANNO XIII ESTATE 2011
SPED.A.P. D.L.353/2003 (CONV.INL.27/02/2004N.46) ART. 1°COMMA1, DCB MILANO
PREZZO DI COPERTINA, EURO 2,50. CHI DESIDERASSE RICEVERLA IN ABBONA-
MENTO PUÒ RICHIEDERLA INVIANDO UN ASSEGNO DI 10 EURO PER L'ITALIA E 15
EURO PER L'ESTERO A: P.S.E. S.R.L. LARGO CAIROLI, 2 - 20121 MILANO



pag 10



pag 16



pag 22



pag 48



pag 66

THE POINT



Portofino is a timeless icon of international glamour with its colorful houses clustered around the harbor where fantastic glittered yacht are docked, and its famous square where you can meet celebrities coming from all over the world enjoying a discreet and relaxed atmosphere.

In this amazing village the outstanding natural beauty fits perfectly with the presence of man. A crystal clear beauty, full of colors, smells, and emotions, which had been immediately recognized, back in the late 1800's, by the first English visitors who chose this corner of paradise for their luxurious residences and by the many guests who nowadays arrive from all over the world to visit this extraordinary place.

The name Portofino is famous everywhere and immediately recalls an ideal life made of pleasant, positive, stylish, and unique things.

A special place where it is nice to stay, meet, fall in love, and dream.

Andrea Bocelli is well aware of this, and last year he decided to set his work "Love in Portofino" here, or Bulgari who have recently chosen Portofino to present to its prestigious international customers its unique collection of jewelry.

The charm of the Riviera is not only limited to Portofino.

Along one of the most beautiful coastline of the Mediterranean there are enchanting places such as Santa Margherita Ligure and Rapallo, that have experienced the splendor of the Belle Epoque of tourism to then become landmarks of the Dolcevita.

Other locations, such as Camogli, Sestri Levante, and Moneglia, surprise for their extraordinary beauty and authenticity. The speed with which the fads come and go did not dampen the charm of these places, which stand the test of time and offer to the demanding guests of our day a wide range of possibilities.

Not just the sea, but the landscape, nature, art, culture, gastronomy, sports, and fitness, are available in a vast selection of quality proposals.

Exclusive hotels, which have a long tradition of hospitality dating back to the beginning of the last century, propose today, to an international clientele, a full range of services giving special attention to details, while smaller hotels welcome guests in a warm atmosphere of elegance and professionalism.

Quality restaurant perfectly combine the products of the earth and the sea, according to the best traditions of this region, and offer the opportunity to enjoy light and tasty meals, near the sea or surrounded by olive trees, and invite you to a relaxed stay to rediscover the pleasures of authentic things.

From anywhere on the coast you can make fantastic excursions to the Golfo del Tigullio or to the Golfo Paradiso, discovering precious treasures such as the beautiful Abbey of S. Frutuoso, which is hidden in an enchanting bay of Portofino's promontory, accessible only by sea or through the rugged trails of the park, overlooking one of the most magnificent sce-

nery in the Mediterranean, while the amazing Cinque Terre and Genoa the Superb are at hand, to give other emotions. Sport lovers, you'll be spoiled for choice: sailing, diving, hiking, canoeing, golfing, and much more, for an active and dynamic vacation in the open air.

Particularly those who have at heart the well-being and physical fitness can relax and be pampered in one of the prestigious Spa available in our hotels. Rather, to spend the summer evenings in joy there is a wide range of proposals. Events, concerts, plays, shows, traditional festivals, nightclubs offer many opportunities for fun all organized with elegance and good taste.

As President of the Consorzio Portofino Coast, which for over twenty-six years represents the tourism operators of this area, I offer a warm welcome to our guests, wishing you a pleasant stay!

Franco Orio
Presidente Consorzio Portofino Coast
www.portofinocoast.it

Portofino, con le sue alte case colorate raccolte attorno al porticciolo dove riposano fantastici yacht scintillanti e la sua celebre piazzetta dove è possibile incontrare celebrità di tutto il mondo in un'atmosfera discreta e rilassata, rappresenta una intramontabile icona del glamour internazionale.

In questo borgo fantastico, la straordinaria bellezza naturale si sposa perfettamente con la presenza dell'uomo. Una bellezza limpida e cristallina, fatta di colori, profumi ed emozioni, riconosciuta immediatamente dai primi visitatori inglesi che alla fine dell'800 scelsero questo angolo di paradiso per le loro lussuose residenze, e dai moltissimi ospiti che ogni giorno arrivano da tutto il mondo per visitare questo luogo straordinario.

Il nome di Portofino è famoso ovunque e rimanda immediatamente a un'ideale di vita fatto di cose piacevoli e positive, eleganti ed esclusive.

Un luogo speciale dove è bello soggiornare, incontrarsi, innamorarsi, sognare.

Lo sa bene Andrea Bocelli che proprio qui ha voluto ambientare lo scorso anno il suo lavoro "Love in Portofino" o Bulgari che ha recentemente scelto questi luoghi per presentare ai suoi più prestigiosi clienti internazionali la sua straordinaria collezione di gioielli. Ma il fascino della Riviera non si limita alla sola Portofino.

Lungo uno dei tratti di costa più belli del Mediterraneo si snodano località incantevoli, come Santa Margherita Ligure e Rapallo, che hanno vissuto i fasti del turismo della Bella Epoque per diventare poi luoghi simbolo della Dolcevita.

Altre località, come Camogli, Sestri Levante e Moneglia sorprendono ogni volta per la loro straordinaria bellezza e autenticità.

La velocità con la quale le mode arrivano e passano non ha minimamente scalfito il fascino di questi luoghi, che resiste nel tempo e si presenta all'ospite esigente dei nostri giorni con una vasta gamma di possibilità.

Non solo mare, ma paesaggio, natura, arte, cultura, enogastronomia, sport e benessere,

declinate in mille proposte di qualità.

Hotel esclusivi, che vantano una lunga tradizione di ospitalità risalente agli albori del secolo scorso, si propongono oggi a una clientela internazionale con un'offerta completa di servizi e con un'attenzione particolare a ogni dettaglio, mentre alberghi più piccoli accolgono gli ospiti in una calda atmosfera fatta di eleganza e di professionalità.

Una ristorazione di qualità che coniuga perfettamente i prodotti della terra e del mare, secondo i canoni della migliore tradizione di questa Regione, offre la possibilità di assaporare piatti leggeri e gustosi, vicino al mare o immersi tra gli ulivi, e invita a un soggiorno dai ritmi rilassati, per ritrovare i piaceri delle cose autentiche.

Da qualsiasi località della Costa è possibile effettuare fantastiche escursioni nel Golfo del Tigullio o nel Golfo Paradiso, alla scoperta di tesori nascosti come la splendida Abbazia di S. Fruttuoso, che si cela in una incantevole Baia del promontorio di Portofino, raggiungibile solo via mare o attraverso gli impervi sentieri del Parco, affacciati su uno dei più straordinari scenari del Mediterraneo, mentre le fantastiche Cinque Terre e Genova la Superba sono a portata di mano, per regalare altre emozioni.

Per chi ama lo sport c'è solo l'imbarazzo della scelta: sailing, diving, trekking, canoeing, golfing, e molto altro, per una vacanza attiva e dinamica all'aria aperta.

Chi ha particolarmente a cuore il benessere e la forma fisica può rilassarsi e farsi coccolare in una delle prestigiose Spa che completano l'offerta dei nostri hotel, mentre per trascorrere una serata estiva in allegria c'è un'ampia scelta di proposte. Eventi, concerti, rappresentazioni teatrali, spettacoli, feste della tradizione, locali notturni offrono molteplici occasioni di divertimento nel segno dell'eleganza e del buon gusto.

In qualità di Presidente del Consorzio Portofino Coast, che da oltre ventisei anni rappresenta gli operatori turistici di questo comprensorio, porgo quindi con piacere un caloroso benvenuto ai nostri Ospiti, augurando un piacevole soggiorno!

I found my love in Portofino
perché nei sogni credo ancor
lo strano gioco del destino
a Portofino m' ha preso il cuor.

Nel dolce incanto del mattino
il mare ti ha portato a me.
Socchiudo gli occhi a me vicino
a Portofino rivedo te.

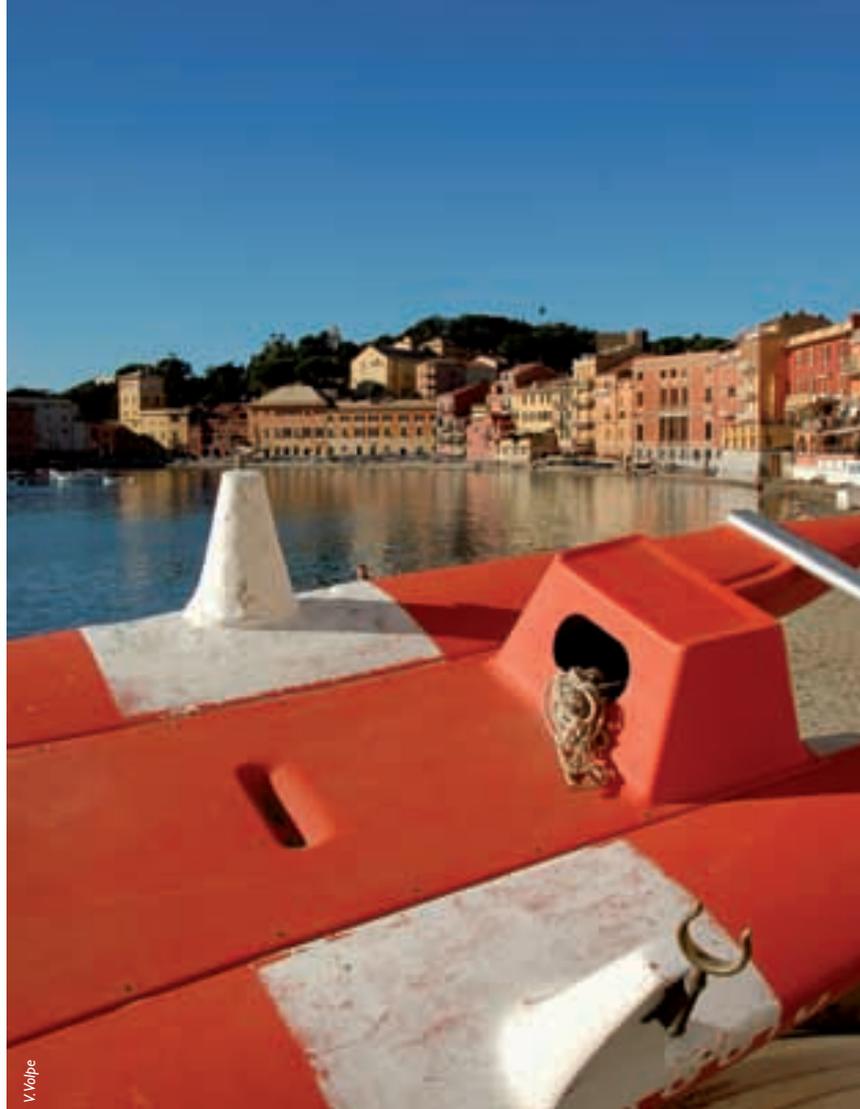
Ricordo un angolo di cielo
dove ti stavo ad aspettar
ricordo il volto tanto amato
e la tua bocca da baciare.

I found my love in Portofino
quei baci più non scorderò
non è più triste il mio cammino
a Portofino I found my love.

Leo Chiosso and Fred Buscaglione commemorated Portofino, during the 50s, as a romantic “homage” for the Agnelli family that used to listen Buscaglione and his band Asternovas at the popular night Club Carillon. But Portofino is a homage for everybody who still lives here, even for few days, in these enchanted places on the Portofino Coast, full of unforgettable corners with romantic promenades along the sea of Zoagli and of San Michele di Pagana, the Bay of Silence of Sestri Levante, the seafront of Camogli, the view from Nozarego of Santa Margherita. Magnificence of the landscape together with the excellence of the Hotels that are used to hosting an international public which is increasing every year. And it is for this reason that our magazine, which now is in its 15th year, greets its international readers with articles written in English, followed by the Italian translation.
Have a good reading!

Valerio Alfonzetti

Leo Chiosso e Fred Buscaglione celebrarono così Portofino a metà degli Anni 50, pensandola come omaggio “romantico” alla Famiglia Agnelli che ascoltava spesso Buscaglione e la sua band Asternovas al famoso night Club Carillon.
Ma è un omaggio a tutti coloro che ancora oggi vivono, anche per pochi giorni soltanto, questi luoghi del nostro territorio Portofino Coast, ricco di angoli indimenticabili come le passeggiate sul mare di Zoagli e di San Michele di Pagana, la Baia del Silenzio di Sestri Levante, il lungomare di Camogli, il panorama da Nozarego a Santa Margherita. Magnificenza del territorio che si accompagna all'eccellenza degli Hotel che vanno accogliendo un pubblico internazionale sempre maggiore e per questo la nostra rivista, giunta al quindicesimo anno, dà il benvenuto agli ospiti internazionali con il testo in inglese degli articoli, seguito comunque dalla traduzione in italiano.





CELESTIAL LOCATION

CERVARA ABBEY IS ONE OF THE MOST EXCLUSIVE LOCATIONS IN PORTOFINO COAST,
IDEAL FOR THE HOSTING OF PRESTIGIOUS INTERNATIONAL EVENTS AND PRIVATE CELEBRATIONS

BY VALERIO ALFONZETTI PHOTO DARIO FUSARO



“There is something even more poetic than sailing in the moonlight”, said one of the most famous skipper, overlooking the Golfo del Tigullio from the terrace of Cervara Abbey during the gala event of one of the major sailing regattas held in the sea of Portofino Coast. A spell that creates a sense of magic in the atmosphere of a birthday party, a cocktail of a great brand like Bulgari, that has recently presented here its valuable collections, or a concert of Baroque music in the charming cloister. There are some who choose to celebrate their wedding at the Cervara, emulating celebrities and giving an everlasting impression to their guests.

The Abbey of Cervara, which was awarded with the “Premio Giardini d'Italia” for the year 2012, seems naturally delegated to host events of exceptional value, for the perfect symbiosis that every time manages to create between the beautiful surroundings, the elegance of guests and the enchanting bay of Portofino. Looking out from its fantastic terraces, you find that serenity sought with perseverance by the Benedictine monks who founded in the '300 this monastery dedicated to St. Jerome.

Protected by a lush Mediterranean vegetation, the Cervara, with its sixteenth-century tower, appears on the horizon as soon as we get from the waterfront of the Gulf.

Due to its fascinating location overlooking the sea and its architectural beauty the Cervara soon became a prestigious destination for famous people like Petrarch, St. Catherine of Siena, Pope Gregory XI, Guglielmo Marconi, who used to stop here to enjoy the wonderful view. It is said that Francis I of France was imprisoned in the monastery after the defeat of Pavia in 1525 and he was able to soften his captivity watching the beautiful view over the bay of Portofino which can be seen from the small tower where his jail was.

Today, the charm of this place continues to attract the most important personalities in the world of art, entertainment and sport. Nowadays the Cervara is also an important cultural center where masters of classical music have performed, such as Uto Ughi, Bruno Canino, Peralta and Maxim Vengerov. The Cervara Abbey is now property of Gianenrico Mapelli, entrepreneur from Milan, who fell in love with this unique place in the 90s and began a major restoration under the supervision of the Superintendence of Environmental and Architectural Heritage of Liguria, and the intervention of Pinin Brambilla Barcilon, restorer of the Last Supper by Leonardo da Vinci in Milan, in the restoration of paintings. Aware of the landscape value of the complex, the current owner decided to preserve the original layout of the woodland and terraces bands of the upstream side and of the seaside garden, also maintaining their original use. Now it is possible to visit the interior of Cervara Abbey, declared a National Monument in 1912, including the magnificent Capitular Room with its fifteenth-century ceiling, "symbol" of the abbey itself, or the sixteenth-century cloister with the Saracen Tower, the Church of St. Jerome and the Tapestry staircase leading to the enchanting Garden of Gardenias and to the Belvedere Terrace overlooking one of the most beautiful landscapes in the world. 



Opening, the Italian garden. The guests of the events have one privilege more: staying in one of the rooms in the main building of the Abbey and in the old Saracen Tower, shown in these pages. In the following pages, panoramic view of the Cervara and the Portofino Promontory and a glimpse of the garden
In apertura, il giardino all'italiana. Gli ospiti degli eventi hanno un privilegio in più: fermarsi in una delle camere nel corpo principale dell'Abbazia e nell'antica Torre Saracena, illustrate in queste pagine. Nelle pagine seguenti, vista panoramica della Cervara e del Promontorio di Portofino e uno scorcio del giardino



Giacomo Albo





LOCATION PARADISIACA

“C'è qualcosa di ancor più poetico che regatare al chiaro di luna!” - lo ha detto uno dei più famosi skipper, affacciandosi alla terrazza della Cervara durante l'evento di gala di una delle tante grandi regate veliche che si disputano nel mare di Portofino Coast. Un incanto che può rendere magica una festa di compleanno, il cocktail di un grande marchio come Bulgari, che qui ha recentemente presentato le sue preziose collezioni, o un concerto di musica barocca ambientato nel suggestivo chiostro. C'è poi chi sceglie la Cervara per festeggiare il proprio matrimonio, emulando personaggi famosi e regalando un ricordo indelebile a ogni suo ospite.

L'Abbazia della Cervara, che ha ricevuto il Premio Giardini Italiani per l'anno 2012, sembra naturalmente delegata a ospitare eventi di eccezionale valore, per la perfetta simbiosi che ogni volta riesce a creare fra il meraviglioso ambiente, l'eleganza degli ospiti e il fascino della baia di Portofino. Affacciandosi dalle sue fantastiche terrazze, si ritrova quella serenità cercata con perseveranza dai Monaci Benedettini che nel '300 fondarono questo monastero dedicato a San Girolamo.

Protetta dalla ricca vegetazione mediterranea, la Cervara e la sua torre cinquecentesca appaiono all'orizzonte non appena arriviamo dal lungomare del Golfo. Grazie alla sua posizione a picco sul mare e alla bellezza architettonica, l'incantevole abbazia divenne presto meta di personaggi illustri che da Petrarca a Santa Caterina da Siena, da papa Gregorio XI a Guglielmo Marconi si fermavano qui per goderne la meravigliosa vista. Forse anche Francesco I di Francia imprigionato nel monastero in seguito alla sconfitta di Pavia nel 1525 ebbe modo di addolcire la sua prigionia guardando la splendida vista sulla baia di Portofino che si scorge dalla piccola torre dove era prigioniero.

Oggi come allora il fascino di questo luogo continua ad attirare le personalità più importanti del mondo dell'arte, dello spettacolo e dello sport. La Cervara mantiene inoltre i tratti di un importante centro di cultura dove si sono esibiti tra gli altri grandi maestri della musica classica come Uto Ughi, Bruno Canino, Peralta e Vengerov. L'Abbazia della Cervara è attualmente proprietà dell'imprenditore milanese Gianenrico Mapelli che negli Anni 90 se ne innamorò e avviò importanti lavori di recupero, con la supervisione della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici della Liguria, e l'intervento per il restauro pittorico di Pinin Brambilla Barcilon, restauratrice del Cenacolo Vinciano. Cosciente del valore paesaggistico del complesso, l'attuale proprietà ha voluto conservare l'assetto originario del terreno boschivo e dei terrazzamenti a fasce del lato a monte e del giardino a mare, mantenendone anche l'originaria destinazione d'uso. Della Cervara, dichiarata Monumento Nazionale nel 1912, è oggi possibile visitare gli interni come la splendida Sala Capitolare con il suo soffitto quattrocentesco, “simbolo” dell'abbazia stessa, o il chiostro cinquecentesco con la Torre Saracena, la Chiesa di San Girolamo e lo Scalone degli Arazzi da dove si arriva al Giardino delle Gardenie e al Terrazzo Belvedere che si affaccia verso uno dei mari e dei paesaggi più belli del mondo.



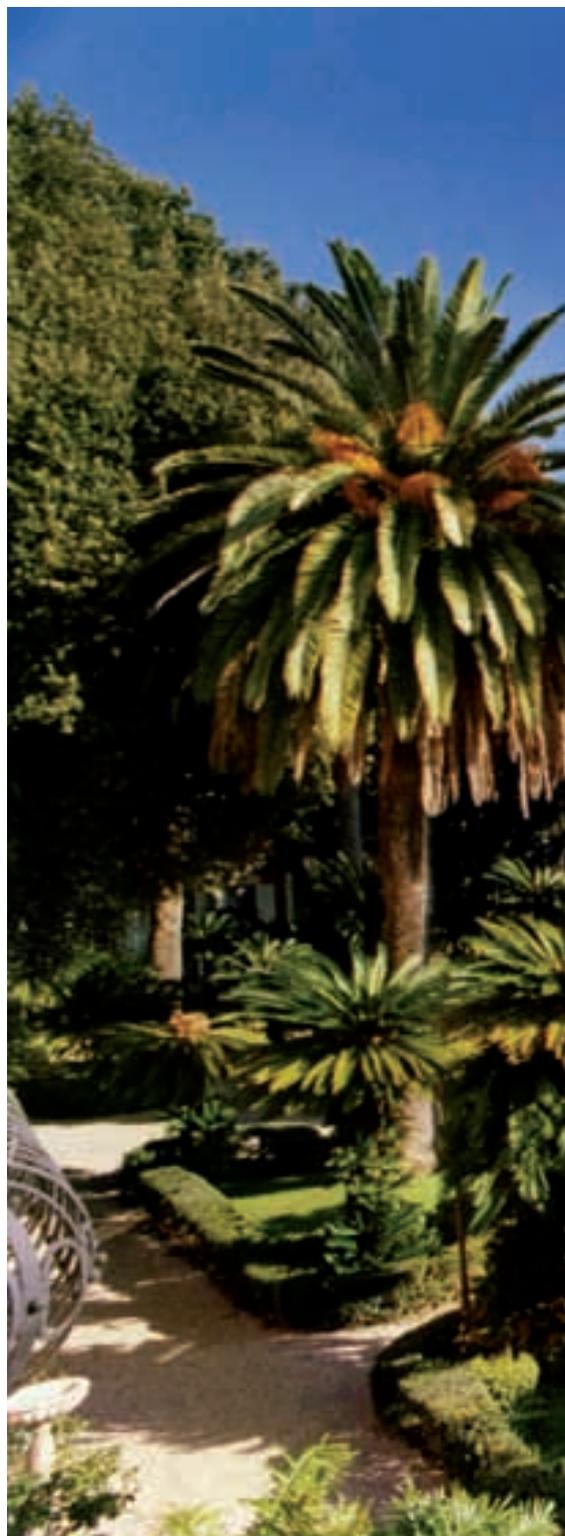
CULTURAL RENAISSANCE

WITH THE REOPENING VILLA DURAZZO IS MORE AND MORE OF AN INTERNATIONAL FOCAL POINT FOR CULTURE AND TOURISM. "PROGETTO SANTA MARGHERITA" RANGES FROM PRIVATE EVENTS TO LITERATURE AND CINEMA

BY ELENA PISTONI







Beside the church on a hillock, by the seafront of Santa Margherita Ligure, Villa Durazzo stands. The building was requested by the Durazzo family and it was used as a summer residence. The Villa also belonged to the Centurione princes and then to the Chierichetti family, who sold it to the city of Santa Margherita in 1973. Alessian treasure, it is richly decorated by statues, paintings, tapestries and stuccoes, marble objects and majolicas, Murano crystals and chinoiserie. Its splendour continues outside in its scenographic park, true journey into landscape architecture: Italian gardens, an English wood, the little citrus fruit orchard, the nineteenth-century park full of secular and rare plants, marble basins and neoclassical sculptures. Besides, in Villa Durazzo one can find a piece of the Elettra, the yacht on which Guglielmo Marconi performed many experiments on the Gulf of Tigulio. It is important not only from a historical and artistic point of view because of its past, but also as a source of culture and as an essential focal point for the city. Thanks to “Progetto Santa Margherita”, born in 2006, entirely run by the city municipality and which manages the building, the Villa is living a new golden age as the privileged place of weddings, concerts, business lunches, conventions, conferences and, above all, great cultural events: Premio Giornalistico Internazionale della Cultura, Premio Internazionale per l’Economia “Gozzo d’Argento”, Premio Fernanda Pivano with Fabio Fazio as this year’s winner. The Villa is also the location of international and high-level courses, and there is also a special space for cinema. Enzo Sorvino, sole administrator of “Progetto Santa Margherita”, claims that the aim is to improve tourism in every aspect, also through an international network which includes Russia, Turkey and China. Such an effort and interest has brought and will continue to bring benefits, making Villa Durazzo more and more important for its city and for Ligurian tourism.







RINASCIMENTO CULTURALE

Accanto alla chiesa, su un poggio dominante il lungomare di Santa Margherita Ligure, sorge Villa Durazzo, voluta intorno al 1678 dai Durazzo e utilizzata come residenza estiva. La Villa appartenne anche ai principi Centurione e infine alla famiglia Chierichetti, che nel 1973 la vendette alla città di Santa Margherita. Vero gioiello di scuola alessiana, è riccamente ornata di statue, dipinti, arazzi e stucchi, marmi e maioliche, cristalli di murano e cineserie laccate. Lo splendore continua nello scenografico parco in cui è immersa, vero e proprio percorso nell'architettura da esterno: giardini all'italiana, bosco all'inglese, il piccolo agrumeto, il parco ottocentesco ricco di piante secolari e rare, vasche in marmo e sculture neoclassiche. A Villa Durazzo si può inoltre vedere un pezzo dell'Elettra, il panfilo sul quale Guglielmo Marconi effettuò parecchi esperimenti nel Golfo del Tigullio. Non solo importante dal punto di vista storico-artistico legato al suo passato ma fucina culturale e punto di riferimento fondamentale per la città. Grazie a "Progetto Santa Margherita", società nata nel 2006 totalmente partecipata dal Comune cui è affidata la gestione dell'edificio, la Villa, infatti, è tornata a risplendere come luogo privilegiato di matrimoni, concerti, pranzi di lavoro, convegni, congressi e soprattutto di grandi eventi culturali. La animano appuntamenti come il Premio Giornalistico Internazionale della Cultura, il Premio Internazionale per l'Economia "Gozzo d'Argento" e il Premio Fernanda Pivano di cui quest'anno è stato insignito Fabio Fazio. La Villa è inoltre sede di un corso internazionale di lingua italiana, un Master per il turismo nazionale, una scuola di alto perfezionamento musicale e la rassegna teatrale del Teatro Ipotesi di Petruzzelli. Spazio anche alla dimensione cinematografica: oltre al cinema all'aperto "Guardando sotto le stelle. Come eravamo", con film d'epoca ambientati a Santa Margherita o in Liguria, l'edificio ha ospitato le riprese del prossimo film di Checco Zalone "Sole a catinelle".

L'Amministratore Unico del Progetto Santa Margherita, Enzo Sorvino, afferma: "L'obiettivo è valorizzare il nostro bellissimo territorio e promuoverne l'aspetto turistico in ogni suo aspetto, anche affacciandosi su altre realtà internazionali come Russia, Turchia e Cina". Un tale impegno e interesse verso il patrimonio artistico e culturale ha dato e continuerà di certo a dare buoni frutti, rendendo Villa Durazzo ancora più preziosa per la sua città e per il turismo della riviera ligure.

Opening and in the following pages, the Villa and its Italian garden; view of Santa Margherita. In these pages, the rooms of the Villa, which host the various events. Above, Fabio Fazio with Enzo Sorvino and Dori Ghezzi during Premio Fernanda Pivano. In apertura e nelle pagine seguenti, la Villa e il suo giardino all'italiana; veduta di Santa Margherita. In queste pagine, le sale della Villa che ospitano i vari eventi. In alto, Fabio Fazio con Enzo Sorvino e Dori Ghezzi in occasione del Premio Fernanda Pivano







MAGIC CARPET³

SNST

RTYC



ALIZÉE BLOWS

THE FRENCH MINI-MAXI WINS THIS 61TH EDITION OF THE MEDITERRANEAN CLASSIC GIRAGLIA ROLEX CUP. THE LINE HONOURS TO SIR LINDSAY OWEN-JONES'S NEW WALLY 100 MAGIC CARPET 3. INTENSE COMPETITION

BY ROSSELLA DALLÒ - PHOTO ROLEX/CARLO BORLENGHI



Above, Day 1 class IRC group A winner Natalia, George Brailoiu owner, sails into Saint-Tropez. On the right, start Day 3 of inshore racing in front of Saint Tropez. Opening, Magic Carpet 3 arrives in Genoa to claim line honours

In alto, Natalia di George Brailoiu rientra a Saint Tropez dopo avere vinto la prima giornata di regate costiere nella classe IRC gruppo A.

Nella pagina accanto, la partenza delle regate inshore per il terzo giorno a Saint Tropez. In apertura, Magic Carpet 3 in arrivo a Genova, dove si aggiudica la line honours

Evoking a sense of history and enchantment, the most recent edition of the Giraglia Rolex Cup, which ran from 14-22 June, also reserved dramatic action. Attracting an eye-catching mix of new designs and historic entrants, yachts measuring from 30 to 100-feet, fully Corinthian and professional crews, the 61st running of this Mediterranean classic was defined by intense competition throughout the fleet. Following three days of engaging inshore racing in Saint-Tropez, a fleet of 184 international crews from 14 countries graced the famous 243-nm offshore race running from Saint-Tropez to Genoa via the Giraglia rock. The race's two winners were forced to work hard for their moment in the sun. Sir Lindsay Owen-Jones's new Wally Cento Magic Carpet 3 from the United Kingdom sealed line honours as the race's fastest boat but only after resisting determined competition from a potent group of smaller Mini Maxis. The recipient of the Giraglia Rolex Cup Trophy as overall race winner on handicap was the XP44 Alizée from France. Likewise, she had to defeat resilient rivals. It has been a few years since Owen-Jones last sailed at the Giraglia Rolex Cup. Arriving in 2013 with his brand new 100-ft Magic Carpet 3 began the offshore race as the marginal favourite for line honours. Heading offshore would provide a stern test of her potential although with Jochen Schümann (line honours winner in 2011 and 2012 with Esimit Europa 2) calling tactics, Owen-Jones and his crew were in skilled hands. "We have proven that we can beat the Mini Maxis in the inshore racing under reasonably fair conditions", said Schümann shortly before the offshore race start, "we should be the ones fighting for line honours". With Andres Soriano's brand new Alegre (GBR) – Class winner in the inshore racing series, Alessandro Rombelli's Stig (ITA), George Sakellaris's Shockwave (USA), Sir Peter Ogden's Jethou (GBR) and Alex Schaerer's Caol Ila R (USA) - the former Alegre and Giraglia Rolex Cup line honours winner in 2009 – completing the Mini Maxi line-up, the forecast was for an intense contest. Leaving Saint-Tropez under a ten-knot breeze at midday, the leading boats made steady progress to the Giraglia rock, the halfway point on the northern tip of Corsica. Magic Carpet 3 rounded the emblematic landmark first, at 07:00 CEST the following morning. She was in good company with the group of chasing Mini Maxis all rounding within the hour. It was there and on the upwind stretch to Genoa, that the key strategic decisions were made. Benefiting from Schümann's tactical nous, Magic Carpet 3 hugged the rhumb line forcing the Mini Maxis to make their





Two-time Rolex Fastnet winner Ran 2 (GBR) owned by Niklas Zennstrom, rounds the Giraglia rock
Il due volte vincitore della Rolex fastnet, la barca inglese Ran 2 di Niklas Zennstrom doppia lo scoglio della Giraglia

own tactical gambles if they wanted to find the breeze that would propel them past the Wally Cento. Magic Carpet 3 arrived in Genoa a mere four minutes ahead of Rán 2 with Alegre finishing a further two minutes behind. Her elapsed finish time was 31 hours, 35 minutes and 48 seconds. For the remaining Mini Maxis, the tactical decision to move right after the Giraglia rock did not pay off. The finish times registered by the leading boats - far behind the race record set by the 100-ft Maxi Esimit Europa 2 in 2012 - never threatened to secure outright race victory on handicap. Ultimately, the conditions proved ideal for the smaller boats and in particular the French crew on the XP44 Alizée, a 2012 build, who saw off determined competition, particularly from Swan 42s Natalia (ROU), insho-



A striking image of Hap Fauth's Bella Mente (USA) attacking the waves during Day 3 of inshore racing

Una suggestiva immagine di Bella Mente, dell'americano Hap Fauth, mentre aggredisce le onde durante il terzo giorno di regate costiere

re race Class winner, and Tixwave (GBR) to claim the Giraglia Rolex Cup. "It's a great surprise. At the Giraglia rock we knew we were well placed in Class as we rounded with Natalia", explained Alizée owner Laurent Camprubi. "After that we made the decision to go west and they went east and the conditions proved more favourable for our arrival into Genoa. For one member of Alizée's crew, success was especially poignant. Skipper Richard Sautieux won the race back in 1968 and has waited 45 years for this cherished second success. Magic Carpet 3 and Alizée were rewarded for their hard-fought victories with Rolex timepieces and Alizée the Giraglia Rolex Cup Trophy at the final prizegiving in Genoa.



ALIZÉE SOFFIA FORTE

La sensazione e l'incanto di un evento che fa storia. Ancora una volta la Giraglia Rolex Cup, disputata dal 14 al 22 giugno, ha riservato azioni mozzafiato. La 61ª edizione di questa classica del Mediterraneo è stata segnata da una competizione molto intensa. Dopo tre giorni di avvincenti prove inshore a Saint Tropez, ben 184 team in rappresentanza di 14 diversi Paesi hanno preso parte alla famosa regata offshore di 234 miglia che dalla cittadina francese, passando per lo scoglio della Giraglia (punto intermedio all'estremo nord della Corsica) li ha portati alla linea d'arrivo posta al largo di Genova. I due vincitori si sono dovuti impegnare parecchio per avere il loro momento di gloria. Il Wally Cento inglese Magic Carpet 3 di Sir Lindsay Owen-Jones è la più veloce e conquista la line honours, ma solo dopo aver contrastato la caparbia concorrenza di un forte gruppo di Mini Maxi. In tempo compensato la vittoria va all'XP44 francese Alizée, che a sua volta ha dovuto tenere a bada rivali molto agguerriti.

Dopo qualche anno di assenza, Owen-Jones è arrivato alla Giraglia Rolex Cup con la sua nuova Magic Carpet 3, varata proprio quest'anno. Ha cominciato la gara offshore non certo come favorito, sebbene avesse a bordo il pluricampione Jochen Schümann, vincitore della line honours nel 2011 e 2012 con Esimit Europa 2, detentrica anche del record. "Nelle prove a Saint Tropez abbiamo dimostrato di poter battere i Mini Maxi", aveva affermato Schümann poco prima dell'inizio della offshore, "dovremmo essere tra i concorrenti in lotta per la line honours". Con l'inglese Alegre di Andres Soriano (vincitore di classe nelle regate costiere) l'italiana Stig di Alessandro Rombelli, l'americana Shockwave di George Sakellaris, l'inglese Jethou di Sir Peter Ogden e l'americana Caol Ila R di Alex Schaerer (vincitore in tempo reale della Giraglia Rolex Cup 2009 e fresca reduce dalla vittoria overall della Capri Rolex Sailing Week-Volcano Race) a capeggiare la flotta dei Mini Maxi, si prevedeva una gara intensa. Partenza a mezzogiorno; una brezza costante di dieci nodi ha accompagnato il gruppo di testa fino alla Giraglia, raggiunta per prima da Magic Carpet 3 alle 7 del mattino seguente. A inseguirla c'è il gruppo dei Mini Maxi che doppia lo scoglio nell'arco dell'ora successiva. Proprio a questo punto Jochen Schümann fa la mossa vincente: una rotta curvilinea per forzare gli inseguitori a cambiare tattica per trovare il vento che consentisse loro di superare il Wally Cento. Magic Carpet 3 è arrivato a Genova con un tempo di 31 ore, 35 minuti e 48 secondi, precedendo di soli quattro minuti Rán 2 e di sei minuti Alegre. Per gli altri Mini Maxi la scelta della rotta a est, contando anche sull'handicap, non è stata premiante. Infine, le condizioni meteo si sono rivelate ideali per le barche più piccole, in particolare per l'XP44 Alizée del 2012, che ha avuto la meglio sugli agguerriti Swan 42 Natalia, vincitore di classe a Saint Tropez, e l'inglese Tixwave. "È una grande sorpresa. Quando abbiamo doppiato la Giraglia insieme a Natalia sapevamo di essere ben piazzati", ha dichiarato l'armatore di Alizée Laurent Camprubi. "Poi abbiamo deciso di seguire una rotta ovest mentre loro andavano dalla parte opposta e il meteo si è rivelato favorevole per noi". La vittoria ha un gusto particolare per lo skipper Richard Sautieux: aveva vinto nel 1968 e ha dovuto aspettare 45 anni per questo secondo successo.

Right, Carlo Croce, President of the Yacht Club Italiano; Gian Riccardo Marini, General Director of Rolex SA, Jean Pierre Champion President Fédération Française de Voile reward Danny Gallichan, Magic Carpet 3 winner of line honours; the crew of Alizée overall winner. Above, Alessandro Rombelli's Mini Maxi STIG during the inshore racing. Accanto, Carlo Croce presidente Y.C.I., Gian Riccardo Marini Direttore Generale Rolex S.A. e Jean Pierre Champion presidente della Federvela francese premiano Danny Gallichan navigatore di Magic Carpet 3 vincitore in tempo reale; a destra il tem di Alizée, primo overall. In alto, il Mini-Maxi Stig di Alessandro Rombelli durante le regate inshore







Magic Carpet 3 rounds Giraglia rock at 7.00 am
Magic Carpet 3 doppia la Giraglia alle 7 del mattino

MONACO-PORTOFINO FOR CHARITY

TRAVERSATA VELICA
MONACO
PORTOFINO
www.monaco-portofino.org

The regatta “of friendship” known as “Traversata velica Monaco-Portofino” will start on the 24th August from Monte Carlo to arrive in Portofino the following morning. Promoted by Amitié Gênes Monaco and International Yachting Fellowship of Rotarians and organized by the Monaco Yacht Club and the Circolo Nautico Rapallo with the Comune di Portofino, it is now an “international event, which has been included in the official sailing events of Yacht Club Monaco this year” claimed the Monégasque Ambassador Robert Fillon at the presentation in Castello Brown, where the mayor of Portofino was present, together with the Commodoro Mondiale Flotte IYFOR Ammiraglio Sergio Santi and, for the Consulat Général Honoraire de Monaco in Gênes, the Consul Prince Domenico Pallavicino. For the 2013 edition, some prestigious sailing boats of Marina Italiana

were made available: Stella Polare, Orsa Maggiore, Caprice, Corsaro 2 and Chaplin. the “friendship sailing” has a charity aim: it will raise funds for Marafiki Primary School, elementary school of an isolated island in Kenya.

Prenderà il via il 24 agosto da Monte Carlo per arrivare la mattina seguente a Portofino la regata “dell’amicizia” nota come “Traversata velica Monaco-Portofino”. Promossa da Amitié Gênes Monaco e International Yachting Fellowship of Rotarians, e organizzata dallo Yacht Club di Monaco e dal Circolo Nautico Rapallo con la collaborazione del Comune di Portofino, è “un evento ormai internazionale posto quest’anno tra le manifestazioni veliche ufficiali dello Yacht Club Monaco” ha ricordato S.E. l’Ambasciatore di Monaco in Italia Robert Fillon durante la presentazione al Castello Brown, alla quale erano presenti tra gli altri il Sindaco di Portofino Giorgio D’Alia, il Commodoro mondiale flotte IYFOR (International Yachting Fellowship of Rotarians) Ammiraglio Sergio Santi e, per il Consulat General Honoraire de Monaco a Gênes, il Console Principe Domenico Pallavicino. Per l’edizione 2013 si sono rese disponibili alcune prestigiose barche a vela della Marina Italiana: Stella Polare, Orsa Maggiore, Caprice, Corsaro 2 e Chaplin. La “Traversata in amicizia” ha scopo benefico: raccoglierà fondi per la Marafiki Primary School, scuola elementare di una sperduta isola del Kenya.





MAGIC CARPET³

SNST

RTYC



ALIZÉE BLOWS

THE FRENCH MINI-MAXI WINS THIS 61ST EDITION OF THE MEDITERRANEAN CLASSIC GIRAGLIA ROLEX CUP. THE LINE HONOURS TO SIR LINDSAY OWEN-JONES'S NEW WALLY 100 MAGIC CARPET 3. INTENSE COMPETITION

BY ROSSELLA DALLÒ - PHOTO ROLEX/CARLO BORLENGHI



Above, Day 1 class IRC group A winner Natalia, George Brailoiu owner, sails into Saint-Tropez. On the right, start Day 3 of inshore racing in front of Saint Tropez. Opening, Magic Carpet 3 arrives in Genoa to claim line honours

In alto, Natalia di George Brailoiu rientra a Saint Tropez dopo avere vinto la prima giornata di regate costiere nella classe IRC gruppo A.

Nella pagina accanto, la partenza delle regate inshore per il terzo giorno a Saint Tropez. In apertura, Magic Carpet 3 in arrivo a Genova, dove si aggiudica la line honours

Evoking a sense of history and enchantment, the most recent edition of the Giraglia Rolex Cup, which ran from 14-22 June, also reserved dramatic action. Attracting an eye-catching mix of new designs and historic entrants, yachts measuring from 30 to 100-feet, fully Corinthian and professional crews, the 61st running of this Mediterranean classic was defined by intense competition throughout the fleet. Following three days of engaging inshore racing in Saint-Tropez, a fleet of 184 international crews from 14 countries graced the famous 243-nm offshore race running from Saint-Tropez to Genoa via the Giraglia rock. The race's two winners were forced to work hard for their moment in the sun. Sir Lindsay Owen-Jones's new Wally Cento Magic Carpet 3 from the United Kingdom sealed line honours as the race's fastest boat but only after resisting determined competition from a potent group of smaller Mini Maxis. The recipient of the Giraglia Rolex Cup Trophy as overall race winner on handicap was the XP44 Alizée from France. Likewise, she had to defeat resilient rivals. It has been a few years since Owen-Jones last sailed at the Giraglia Rolex Cup. Arriving in 2013 with his brand new 100-ft Magic Carpet 3 began the offshore race as the marginal favourite for line honours. Heading offshore would provide a stern test of her potential although with Jochen Schümann (line honours winner in 2011 and 2012 with Esimit Europa 2) calling tactics, Owen-Jones and his crew were in skilled hands. "We have proven that we can beat the Mini Maxis in the inshore racing under reasonably fair conditions", said Schümann shortly before the offshore race start, "we should be the ones fighting for line honours". With Andres Soriano's brand new Alegre (GBR) – Class winner in the inshore racing series, Alessandro Rombelli's Stig (ITA), George Sakellaris's Shockwave (USA), Sir Peter Ogden's Jethou (GBR) and Alex Schaerer's Caol Ila R (USA) - the former Alegre and Giraglia Rolex Cup line honours winner in 2009 – completing the Mini Maxi line-up, the forecast was for an intense contest. Leaving Saint-Tropez under a ten-knot breeze at midday, the leading boats made steady progress to the Giraglia rock, the halfway point on the northern tip of Corsica. Magic Carpet 3 rounded the emblematic landmark first, at 07:00 CEST the following morning. She was in good company with the group of chasing Mini Maxis all rounding within the hour. It was there and on the upwind stretch to Genoa, that the key strategic decisions were made. Benefiting from Schümann's tactical nous, Magic Carpet 3 hugged the rhumb line forcing the Mini Maxis to make their





Two-time Rolex Fastnet winner Ran 2 (GBR) owned by Niklas Zennstrom, rounds the Giraglia rock
Il due volte vincitore della Rolex fastnet, la barca inglese Ran 2 di Niklas Zennstrom doppia lo scoglio della Giraglia

own tactical gambles if they wanted to find the breeze that would propel them past the Wally Cento. Magic Carpet 3 arrived in Genoa a mere four minutes ahead of Rán 2 with Alegre finishing a further two minutes behind. Her elapsed finish time was 31 hours, 35 minutes and 48 seconds. For the remaining Mini Maxis, the tactical decision to move right after the Giraglia rock did not pay off. The finish times registered by the leading boats - far behind the race record set by the 100-ft Maxi Esimit Europa 2 in 2012 - never threatened to secure outright race victory on handicap. Ultimately, the conditions proved ideal for the smaller boats and in particular the French crew on the XP44 Alizée, a 2012 build, who saw off determined competition, particularly from Swan 42s Natalia (ROU), insho-



A striking image of Hap Fauth's Bella Mente (USA) attacking the waves during Day 3 of inshore racing

Una suggestiva immagine di Bella Mente, dell'americano Hap Fauth, mentre aggredisce le onde durante il terzo giorno di regate costiere

re race Class winner, and Tixwave (GBR) to claim the Giraglia Rolex Cup. "It's a great surprise. At the Giraglia rock we knew we were well placed in Class as we rounded with Natalia", explained Alizée owner Laurent Camprubi. "After that we made the decision to go west and they went east and the conditions proved more favourable for our arrival into Genoa. For one member of Alizée's crew, success was especially poignant. Skipper Richard Sautieux won the race back in 1968 and has waited 45 years for this cherished second success. Magic Carpet 3 and Alizée were rewarded for their hard-fought victories with Rolex timepieces and Alizée the Giraglia Rolex Cup Trophy at the final prizegiving in Genoa.



ALIZÉE SOFFIA FORTE

La sensazione e l'incanto di un evento che fa storia. Ancora una volta la Giraglia Rolex Cup, disputata dal 14 al 22 giugno, ha riservato azioni mozzafiato. La 61ª edizione di questa classica del Mediterraneo è stata segnata da una competizione molto intensa. Dopo tre giorni di avvincenti prove inshore a Saint Tropez, ben 184 team in rappresentanza di 14 diversi Paesi hanno preso parte alla famosa regata offshore di 234 miglia che dalla cittadina francese, passando per lo scoglio della Giraglia (punto intermedio all'estremo nord della Corsica) li ha portati alla linea d'arrivo posta al largo di Genova. I due vincitori si sono dovuti impegnare parecchio per avere il loro momento di gloria. Il Wally Cento inglese Magic Carpet 3 di Sir Lindsay Owen-Jones è la più veloce e conquista la line honours, ma solo dopo aver contrastato la caparbia concorrenza di un forte gruppo di Mini Maxi. In tempo compensato la vittoria va all'XP44 francese Alizée, che a sua volta ha dovuto tenere a bada rivali molto agguerriti.

Dopo qualche anno di assenza, Owen-Jones è arrivato alla Giraglia Rolex Cup con la sua nuova Magic Carpet 3, varata proprio quest'anno. Ha cominciato la gara offshore non certo come favorito, sebbene avesse a bordo il pluricampione Jochen Schümann, vincitore della line honours nel 2011 e 2012 con Esimit Europa 2, detentrica anche del record. "Nelle prove a Saint Tropez abbiamo dimostrato di poter battere i Mini Maxi", aveva affermato Schümann poco prima dell'inizio della offshore, "dovremmo essere tra i concorrenti in lotta per la line honours". Con l'inglese Alegre di Andres Soriano (vincitore di classe nelle regate costiere) l'italiana Stig di Alessandro Rombelli, l'americana Shockwave di George Sakellaris, l'inglese Jethou di Sir Peter Ogden e l'americana Caol Ila R di Alex Schaerer (vincitore in tempo reale della Giraglia Rolex Cup 2009 e fresca reduce dalla vittoria overall della Capri Rolex Sailing Week-Volcano Race) a capeggiare la flotta dei Mini Maxi, si prevedeva una gara intensa. Partenza a mezzogiorno; una brezza costante di dieci nodi ha accompagnato il gruppo di testa fino alla Giraglia, raggiunta per prima da Magic Carpet 3 alle 7 del mattino seguente. A inseguirla c'è il gruppo dei Mini Maxi che doppia lo scoglio nell'arco dell'ora successiva. Proprio a questo punto Jochen Schümann fa la mossa vincente: una rotta curvilinea per forzare gli inseguitori a cambiare tattica per trovare il vento che consentisse loro di superare il Wally Cento. Magic Carpet 3 è arrivato a Genova con un tempo di 31 ore, 35 minuti e 48 secondi, precedendo di soli quattro minuti Rán 2 e di sei minuti Alegre. Per gli altri Mini Maxi la scelta della rotta a est, contando anche sull'handicap, non è stata premiante. Infine, le condizioni meteo si sono rivelate ideali per le barche più piccole, in particolare per l'XP44 Alizée del 2012, che ha avuto la meglio sugli agguerriti Swan 42 Natalia, vincitore di classe a Saint Tropez, e l'inglese Tixwave. "È una grande sorpresa. Quando abbiamo doppiato la Giraglia insieme a Natalia sapevamo di essere ben piazzati", ha dichiarato l'armatore di Alizée Laurent Camprubi. "Poi abbiamo deciso di seguire una rotta ovest mentre loro andavano dalla parte opposta e il meteo si è rivelato favorevole per noi". La vittoria ha un gusto particolare per lo skipper Richard Sautieux: aveva vinto nel 1968 e ha dovuto aspettare 45 anni per questo secondo successo.

Right, Carlo Croce, President of the Yacht Club Italiano; Gian Riccardo Marini, General Director of Rolex SA, Jean Pierre Champion President Fédération Française de Voile rewards Danny Gallichan, Magic Carpet 3 winner of line honours; the crew of Alizée overall winner. Above, Alessandro Rombelli's Mini Maxi STIG during the inshore racing. Accanto, Carlo Croce presidente Y.C.I., Gian Riccardo Marini Direttore Generale Rolex S.A. e Jean Pierre Champion presidente della Federvela francese premiano Danny Gallichan navigatore di Magic Carpet 3 vincitore in tempo reale; a destra il tem di Alizée, primo overall. In alto, il Mini-Maxi Stig di Alessandro Rombelli durante le regate inshore







Magic Carpet 3 rounds Giraglia rock at 7.00 am
Magic Carpet 3 doppia la Giraglia alle 7 del mattino

MONACO-PORTOFINO FOR CHARITY

TRAVERSATA VELICA
MONACO
PORTOFINO
www.monaco-portofino.org

The regatta “of friendship” known as “Traversata velica Monaco-Portofino” will start on the 24th August from Monte Carlo to arrive in Portofino the following morning. Promoted by Amitié Gênes Monaco and International Yachting Fellowship of Rotarians and organized by the Monaco Yacht Club and the Circolo Nautico Rapallo with the Comune di Portofino, it is now an “international event, which has been included in the official sailing events of Yacht Club

Monaco this year” claimed the Monégasque Ambassador Robert Fillon. At the launch in Castello Brown were present the mayor of Portofino together with the Commodoro Mondiale Flotte IYFOR Ammiraglio Sergio Santi and, for the Consulat Général Honoraire de Monaco in Gênes, the Consul Prince Domenico Pallavicino. For the 2013 edition, some prestigious sailing boats of Marina Militare Italiana will

be available: Stella Polare, Orsa Maggiore, Caprice, Corsaro 2 and Chaplin. the “friendship sailing” has a charity aim: it will raise funds for Marafiki Primary School, elementary school of an isolated island in Kenya.

Prenderà il via il 24 agosto da Monte Carlo per arrivare la mattina seguente a Portofino la “Traversata velica Monaco-Portofino.” Promossa da Amitié Gênes Monaco e International Yachting Fellowship of Rotarians, e organizzata dallo Yacht Club di Monaco e dal Circolo Nautico Rapallo con la collaborazione del Comune di Portofino, è “un evento ormai internazionale posto quest’anno tra le manifestazione veliche ufficiali dello Yacht Club Monaco” ha ricordato S.E. l’Ambasciatore di Monaco in Italia Robert Fillon durante la presentazione al Castello Brown, alla quale erano presenti tra gli altri il Sindaco di Portofino Giorgio D’Alia, il Commodoro mondiale flotte IYFOR (International Yachting Fellowship of Rotarians) Ammiraglio Sergio Santi e, per il Consulat General Honoraire de Monaco a Gênes, il Console Principe Domenico Pallavicino. Per l’edizione 2013 si sono rese disponibili alcune prestigiose barche a vela della Marina Militare Italiana: Stella Polare, Orsa Maggiore, Caprice, Corsaro 2 e Chaplin. La “Traversata in amicizia” ha scopo benefico: raccoglierà fondi per la Marafiki Primary School, scuola elementare di una sperduta isola del Kenya.





IRREDUCIBLE SAILORS

THE 81 TEAMS DO NOT LET THEMSELVES BE INTIMIDATED BY THE VAGARIES OF THE SPRING TO PARTICIPATE IN THE 44TH EDITION OF REGATE PIRELLI-COPPA CARLO NEGRI. BECAUSE OF THE WEATHER, PRACTICES STOPPED EVERY OTHER DAY. AT THE END GIOCHELOTTA WINS

BY FLORA STEIN - PHOTO CARLO BORLENGHI



A spring really bizarre that convinced some participants to give up and even prevented three boats to reach Santa Margherita Ligure because the weather and sea conditions prohibitive, and then forced the Race Committee to reduce or erase scheduled races, affected the course of this 44th Pirelli Regatta-Carlo Negri Cup. Among the 81 yachts at the start there was a numerous fleet of X-35, such as Be Blue of Michele Rayneri, Ave Maria of Maria Balbo di Vinadio, Foxy Lady of Carlo Costigliolo, Readyxsea of Roberto Gradnik and Spirit of Nerina of Paolo Sena; the Swan 45 Aphrodite of Pierfrancesco di Giuseppe and Swanted of Stefano Piccolo; the maxi Itacentodue of Adriano Calvini, Good Job Guys of Enrico Gorziglia; the TP52 Bombarda of Stefano Pozzi with Giorgio Benussi as tactician; the Baltic 78 Turconeri of Giorgio Rossi Cairo; the Swan 60 Vertical Smile of Peter Lebrandt; the Farr 53 QQ7 of Fausto Bugliani and the Baltic 50 Music of Huber Ruedi. The boats raced on a sailing area in the Golfo del Tigullio, off Santa Margherita, on various courses with fix vertices: with a length of 6 to 31 miles, the Race Committee choosed them according to the weather conditions of the day. Great sailing champions in the Extreme 40 Pirelli Regatta 2013 that takes off with a challenge among the four 12 metres catamarans Team Tilt (switzerland), Next World Energy (France), Team Trifork (Denmark) and Team Italy powered by Stig (Italy). Every yacht will have on board a crew made of the most promising sailing talents, the Under 25 crews that took part in the Red Bull Youth America's Cup selections. They had the chance to sail with four sailing legenda: Brazilian Torben Grael, Tommaso Chieffi, Bruno Peyron, Francesco de Angelis.

At the end Giochelotta of Francesco Conte wins the Coppa Carlo Negri after weather conditions impose a stop on the last day of the regattas. Wind remained very light and changeable since the beginning of the morning, impeding the start race. So, general classifications made after Sunday and Tuesday's regattas are final and the Coppa Carlo Negri, perpetual challenge, goes to Giochelotta, overall winner in the most numerous group (Group B).

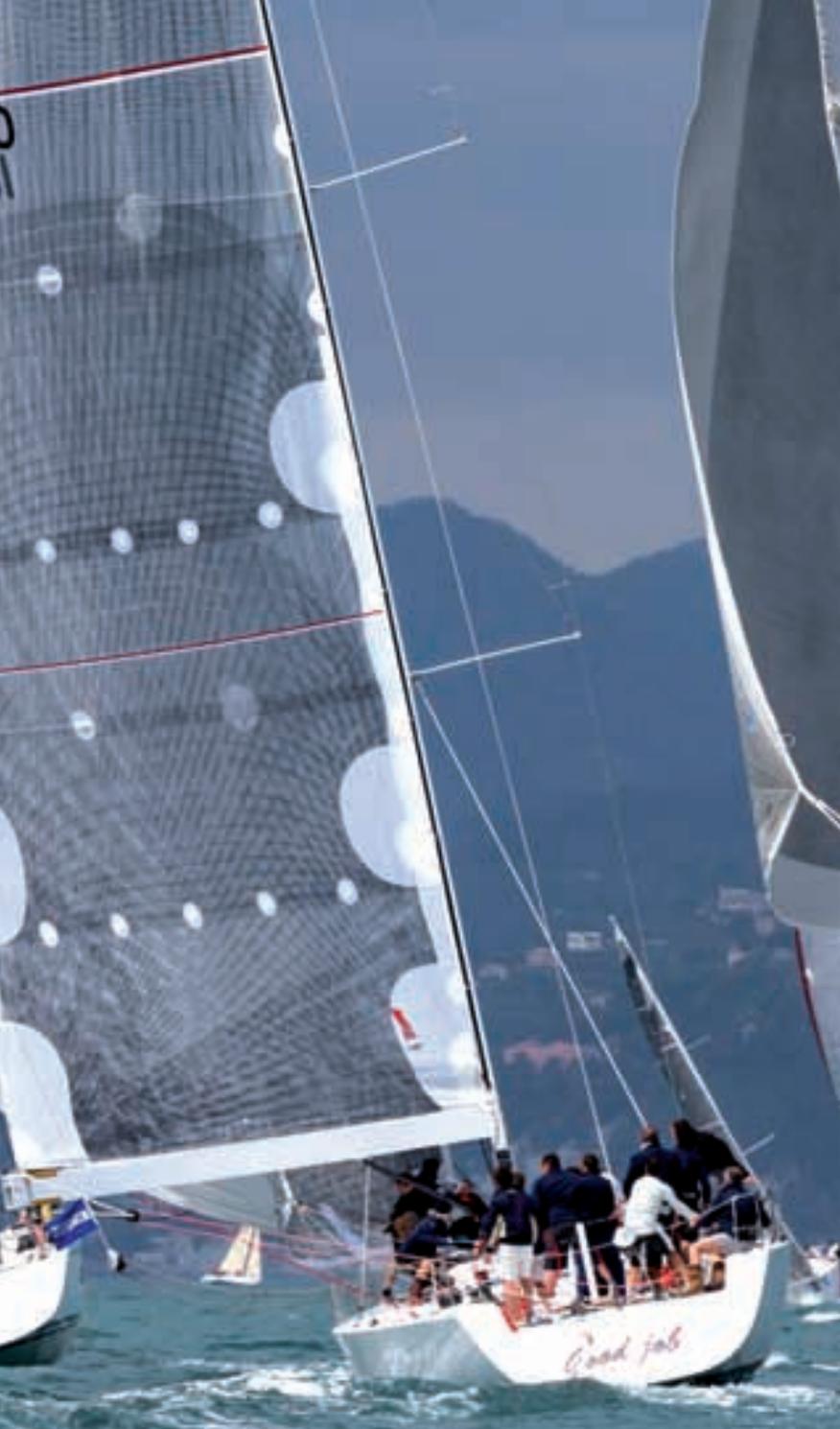
Though light wind, also the Extreme 40 could make two very technical races. The Swiss of Team Tilt, with Francesco de Angelis as tactician, won both races.

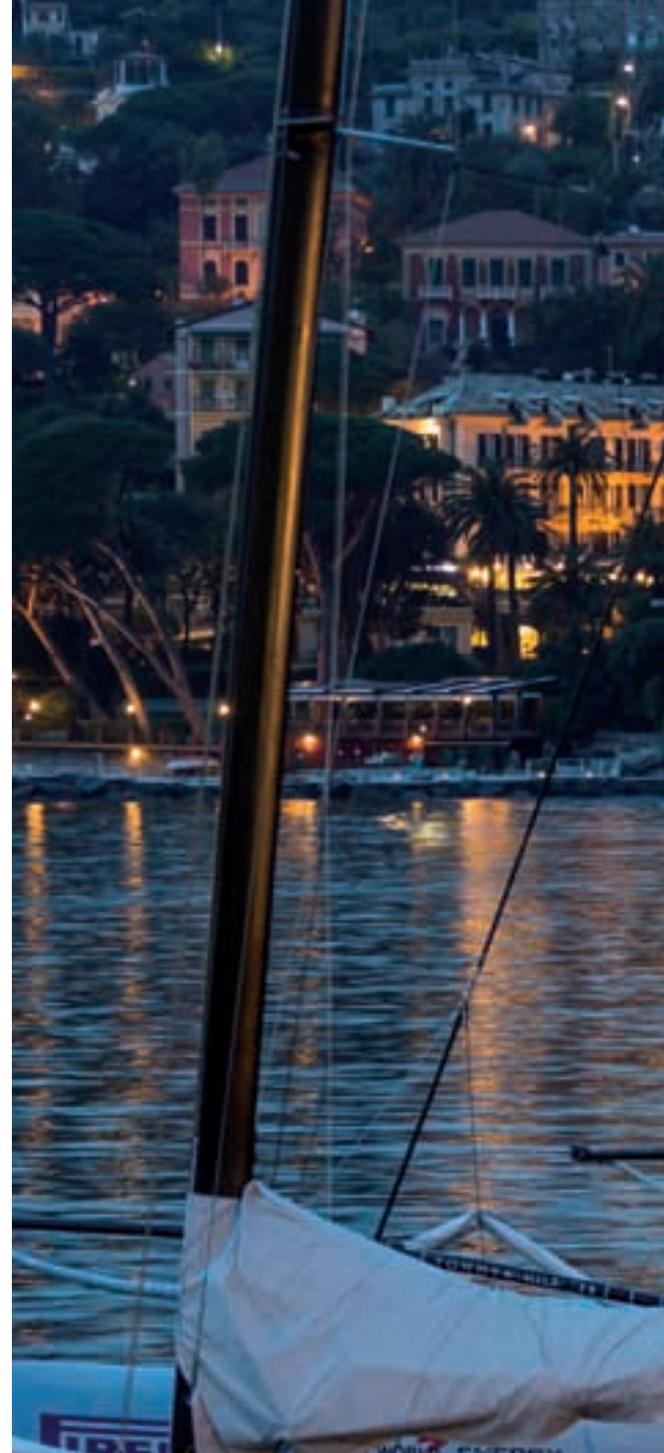
The prizegiving ceremony took place in Santa Margherita Ligure and during the award giving ceremony the President of the Yacht Club Italiano Carlo Croce and the President and CEO of Pirelli Marco Tronchetti Provera expressed the will of bringing forward the 2014 edition of the Regatta Pirelli-Coppa Carlo Negri to the first days of April to race with more favourable weather conditions. Besides the already admitted classes in these years and in this edition and besides the Extreme 40, the regattas will be open also to some monotype classes, to continue increasing the technical rate of the event.



In these pages, boats during the regatta offshore of Santa Margherita Ligure
In queste pagine, alcune spettacolari immagini delle barche impegnate nella regatta al largo di Santa Margherita Ligure







GLI 81 IRRIDUCIBILI

Una primavera davvero bizzarra che ha convinto alcuni partecipanti a rinunciare e persino impedito a tre barche iscritte di raggiungere Santa Margherita Ligure per le condizioni meteo-marine proibitive, e poi ha costretto il Comitato di regata a ridurre o cancellare prove in programma, ha condizionato lo svolgimento della 44esima edizione della Regate Pirelli-Coppa Carlo Negri. Molto eterogenea la flotta delle 81 barche al via, con il gruppo più numeroso composto dagli X-35, quali Be Blue di Michele Rayneri, Ave Maria di Maria Balbo di Vinadio, Foxy Lady di Carlo Costigliolo, Readyxsea di Roberto Gradnik e Spirit di Nerina di Paolo Sena, vincitore dell'edizione 2012. Spiccano inoltre gli Swan 45 Aphrodite di Pierfrancesco di Giuseppe e Swanted di Stefano Piccolo; i Maxi Itacentodie di Adriano Calvini, Good Job Guys di Enrico Gorziglia; il TP52 Bombarda di Stefano Pozzi con Giorgio Benussi alla tattica; il Baltic 78 Turconeri di Giorgio Rossi Cairo; lo Swan 60

Vertical Smile di Peter Lebrandt; il Farr 53 QQ7 di Fausto Bugliani e il Baltic 50 Music di Huber Ruedi. Le barche hanno regatato nel Golfo del Tigullio, al largo di Santa Margherita, in un campo di regata con lunghezza variabile da 6 a 31 miglia che il Comitato di Regata stabiliva giorno per giorno in base alle condizioni meteorologiche. Dopo che le bizzarrie del tempo hanno bloccato le regate due giorni su quattro, consentendo il regolare programma un giorno sì e uno no compresa la domenica conclusiva caratterizzata dall'assenza di vento, alla fine Giochelotta di Francesco Conte, vincitore overall nel raggruppamento più numeroso (Gruppo B), si è aggiudicata la Coppa Carlo Negri, challenge perpetuo. Ben diversa invece la situazione della seconda edizione della Extreme 40 Pirelli Regatta, challenge per squadre nazionali di quattro componenti su catamarani di 12 metri, che ha visto la sfida tra Team Tilt (Svizzera), Next World Energy (Francia), Team Trifork (Danimarca)



e Team Italy powered by Stig (Italia). A bordo di ciascuno i migliori giovani talenti del circuito "under 25" che prenderanno parte alle selezioni Red Bull Youth America's Cup. Essi hanno avuto la possibilità di regatare con quattro velisti da leggenda: il brasiliano Torben Grael, Tommaso Chieffi, Bruno Peyron, Francesco de Angelis. Sebbene con venti leggeri, gli Extreme 40 hanno disputato due prove altamente tecniche. In entrambe si è imposta la squadra svizzera di Team Tilt, con Francesco de Angelis alla tattica. Durante la cerimonia di premiazione il presidente dello Yacht Club Italiano, Carlo Croce, e il presidente e amministratore delegato di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, hanno espresso l'auspicio che la prossima edizione 2014, che si terrà all'inizio di aprile, possa contare su un clima più favorevole. Hanno inoltre annunciato che sarà aperta anche ad altre classi di monotipi per aumentare ulteriormente il livello tecnico della manifestazione.

CLASSIFICHE	
GRUPPO O:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Good Job Guys di Enrico Gorziglia 2. Itacentodie di Adriano Calvini 3. Vertical Smile di Peter Lebrandt
GRUPPO A:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Bombarda di Stefano Pozzi 2. Swanted di Stefano Piccolo Pretelli 3. Volaira IV dei Fratelli Zucchi
GRUPPO B:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Giochelotta di Francesco Conte 2. Symphony di Viacheslav Frolov 3. Readyxsea di Roberto Gradnik

Pirelli's fleet during the mooring at night to Santa Margherita.
 Here and on previous pages some stages of the races in the Gulf of Tigullio.
 Opening, racing under leaden sky and winter temperatures
La flotta della Pirelli durante l'ormeggio notturno a Santa Margherita. Qui e nelle pagine precedenti alcune fasi della Regate Pirelli nel Golfo del Tigullio.
In apertura, si regata sotto un cielo plumbeo e temperature invernali

A FOREIGN PODIUM

THE LIGHT WINDS FORCED THE RACE COMMITTEE TO SHORTEN THE COURSE. FIRST TO THE FINISH LINE IN GENOA THE FRENCH BOAT PARIS TEXAS, FOLLOWED BY THE AMERICANS OF MACFERLAIN.COM AND SPAIN'S SAMPAQUITA

BY SILVIA TERRANEO - PHOTO CARLO BORLENGHI



The Gran Premio d'Italia for the Mini 6.50 class is by now a classic of the Mediterranean and summons yachtsmen from all over the world. This year the countries represented were: Australia, Spain, Switzerland, Great Britain, France, Germany, United States and Italy. The Mini 6.50 boat, 6.50 meters long, requires great experience and skills: some of the greatest yachtsmen of the world made their first steps on board of a Mini. Many technical solutions (for example the canting keel) and state-of-the-art materials were born exactly on these small racing boats to be later adopted on larger boats. The Gran Premio d'Italia Mini 6.50 was born in 2006 because of the will of the Mini Class and Yacht Club Italiano. Main Italian offshore race dedicated to the class, over the years it achieved an ever greater success, because it takes participants to face the most different conditions, from the long offshore sailing to the more technical among the Tuscany arcipelago islands. The course, 530 miles long, winds on the route Genoa -Capraia Island -Caletta -Giannutri -Genova. The arrival in Genoa is scheduled nearly 5 days after the departure. This Year 29 boats were registered, divided into the classes Serie and Proto. Eyes on the Yacht Club Italiano crew, with Alberto Bona and Piero Platone on board of Big Jim and the winners of the 2012 edition of the GP Mini 6.50, the French Pascal Braud and Clément Segard on 13 Au Large, the renowned French yachtsman and designer Sam Manuard who will race on Tip Top Too with the Spanish Carlos Lizancos, the Italian yachtsman -winner of the Around Islands Race 2012 -Andrea Pendibene on Marina Militare, Andrea Iacopini and Tommaso Stella with Umpa Lumpa and Stefano Paltrinieri and Gianluca Gelmini on Exing 99 will give him a hard time. The participants found demanding weather conditions with very light winds during all the course and especially in the water in front of Corse and Sardinia, so the Race Committee decided to reduce the course and not to make the regatta pass the Caletta (Sardinia) buoy and the fleet, once passed Giannutri Island, returned to Genoa for the arrival. On 17th at 10.54 p.m. the Mini 650 Paris Texas with the crew of French yachtsmen Ludovic Mechin and Sylvain Duculty passed as first the finishing line winning the seventh edition of the regatta. Going back to Genoa Paris Texas -a 1991 Finot design that is sailing again thanks to the Fondazione Virginio Bruni Tedeschi -gained positions mainly in the segment between Isola d'Elba and Capraia, reaching the head of the fleet. The second who passed the finishing line - at 01.35 a.m. was the American Jeffrey MacFarlane in crew with Andrea Fornaro on board of macfarlane.com. Third, at 2.20 the Spanish Bruno Garcia and Didac Costa with Sampaquita, who were first at the Giannutri gate. 





UN PODIO TUTTO ESTERO

Il Gran Premio d'Italia della classe Mini 6.50 è ormai diventata una classica del Mediterraneo che richiama velisti provenienti da tutto il mondo. Quest'anno le nazioni rappresentate sono: Australia, Spagna, Svizzera, Gran Bretagna, Francia, Germania, Stati Uniti e Italia. Lunga 6 metri e 50, questa barca richiede grande esperienza ed abilità: alcuni dei più grandi velisti del mondo hanno mosso i primi passi a bordo di un Mini. Molte soluzioni tecniche (per esempio le chiglie basculanti) e materiali all'avanguardia sono nati proprio su questi piccoli bolidi per essere poi adottati su barche più grandi. Il Gran Premio Mini 6.50 è nato nel 2006 per volontà della Classe Mini e dello Yacht Club Italiano. Principale regata d'altura italiana dedicata alla classe, ha riscosso negli anni un successo sempre maggiore perché porta i partecipanti ad affrontare le condizioni più varie, dalle lunghe navigazioni d'altura a quelle più tecniche tra le isole dell'arcipelago toscano. Il percorso, lungo 530 miglia, si snoda sulla rotta Genova, Isola della Capraia, Caletta, Giannutri, Genova. L'arrivo a Genova è previsto circa 5 giorni dopo la partenza. Quest'anno si sono iscritte 29 imbarcazioni, suddivise nelle categorie Serie e Proto. Gli occhi erano puntati sull'equipaggio portacolori dello Yacht Club Italiano, composto da Alberto Bona e Piero Platone a bordo di Big Jim, sui vincitori dell'edizione 2012 i francesi Pascal Braud e Clément Segard su 13

Au Large. A dar loro filo da torcere, il conosciutissimo velista e progettista francese Sam Manuard a bordo di Tip Top Too con lo spagnolo Carlos Lizancos, il velista italiano vincitore della Around Islands Race 2012 Andrea Pendibene su Marina Militare, Andrea Iacopini e Tommaso Stella con Umpa Lumpa e Stefano Paltrinieri e Gianluca Gelmini su Exing 99. A causa del perdurare delle condizioni di vento leggero, specialmente nelle acque antistanti la Corsica e la Sardegna, il Comitato di Regata ha deciso di ridurre il percorso del Gran Premio d'Italia Mini 6.50 e di non far transitare la regata alla boa della Caletta (Sardegna). La flotta, una volta girata l'Isola di Giannutri, doveva quindi fare ritorno su Genova per l'arrivo. Alle 22,54 del 17 aprile il Mini 6.50 Paris Texas condotto dai velisti francesi Ludovic Mechin e Sylvain Duculty ha tagliato per primo la linea di arrivo vincendo la settima edizione della regata. Nella risalita verso Genova Paris Texas (progetto Finot del 1991 tornato a navigare con la Fondazione Virginio Bruni Tedeschi) ha riguadagnato posizioni soprattutto nella tratta tra l'Isola d'Elba e Capraia, portandosi in testa alla flotta. Secondo a tagliare la linea di arrivo, alle ore 1.35 di notte, l'americano Jeffrey MacFarlane in equipaggio con Andrea Fornaro a bordo di macfarlane.com. Terzi, alle 2.20, gli spagnoli Bruno Garcia e Didac Costa con Sampaquita, che avevano girato in testa al cancello di Giannutri.



Here right, the Mini Paris Texas winner of this seventh edition of the Italian Grand Prix. Above, moments of the race and the fleet mooring in front of the Yacht Club Italiano. In the previous pages, the German Caribou and the start from Genoa
Qui accanto, il Mini Paris Texas vincitore di questa settima edizione del Gran Premio d'Italia. Sopra, momenti della regata e la flotta in ormeggio davanti allo Yacht Club Italiano. Nelle pagine precedenti, il Mini tedesco Caribou e la partenza da Genova







SEA ADVENTURE

A FEW MILES FROM THE COAST, THE CETACEAN SANCTUARY IS A TEMPLE OF NATURE WHERE MANY SPECIES OF MARINE MAMMALS LIVE FREE AND PROTECTED. TO GET NEAR THEM, SOME SIMPLE RULES OF "GOOD MANNERS" ARE ENOUGH

BY ELENA PISTONI



We start from Recco or Camogli, like the ancient sailor explorers who sailed to discover the unknown expanses of water beyond the horizon. In this case, however, we do not travel on a caravel or a sailing ship, but on a motor vessel, the "Corsara". Once we reach the open sea, in areas with a depth of about 2000 meters, the true adventure begins. We are inside the so called "Sanctuary of cetaceans," an international protected area between Italy France and the Principality of Monaco, that was created in 1999. It is characterized by a great biodiversity and a massive concentration of marine mammals thanks to the abundance of food. The Whalewatch Genova, organized by Golfo Paradiso Boat Company allows to discover this habitat and its inhabitants, giving to visitors unique and unforgettable emotions. Big whales, fast dolphins,



Opening, view of the Camogli harbour. In these pages, on the left Recco from the sea; above, a group of cetaceans. In the next page, a moment of whalewatching; Punta Chiappa and the San Fruttuoso abbey
In apertura, veduta del porto di Camogli. In queste pagine, a sinistra Recco vista dal mare; qui sopra, un gruppo di cetacei. Nella pagina seguente, un momento di whalewatch; Punta Chiappa e l'abbazia di San Fruttuoso

majestic sperm whales and shy Cuvier's beaked whales, as well as striped dolphins, bottlenose dolphins, Risso's dolphins, long-finned pilot whales and loggerhead sea turtles are the marine life protagonists that you may encounter. We must never forget that we are guests in their home, visitors and not invaders. Great patience and skills are needed to approach the animals without scaring them. Therefore both the crew, that has to make careful manoeuvres, and whale watchers newbies should avoid sudden movements, noise and interferences of any kind. Just a little respect for the sensitivity of these shy and friendly inhabitants of the sea, and in exchange they will give us wonderful shows. This is the beauty of nature, and to preserve it you need to know and love it. 



AVVENTURE IN ALTO MARE

Si parte da Recco o da Camogli, come gli antichi marinai esploratori che navigavano alla scoperta delle sconosciute distese d'acqua oltre l'orizzonte. In questo caso però non viaggiamo su una caravella o un veliero, bensì su una motonave, la "Corsara". Giunti in mare aperto, in zone con una profondità di circa 2000 metri, inizia la vera avventura. Siamo all'interno del Santuario dei Cetacei, un'area protetta per i mammiferi marini del Mediterraneo nata nel 1999 da un accordo internazionale tra Italia, Francia e Principato di Monaco, che presenta una grande biodiversità e una massiccia concentrazione di balene e cetacei grazie soprattutto alla ricchezza di cibo. Il Whalewatch Genova organizzato dalla compagnia Golfo Paradiso è un'avventura alla scoperta di questo habitat e dei suoi abitanti, che sa donare emozioni uniche e indimenticabili. Le grandi balene, i veloci delfini, i maestosi capodogli e gli schivi zifii, oltre a stenelle striate, tursiopi, grampi, globicefali e tartarughe caretta caretta sono i protagonisti della vita marina che è possibile incontrare. Non dobbiamo mai dimenticare che siamo ospiti nella loro casa, visitatori e non invasori. Servono quindi grande pazienza e maestria per avvicinarsi senza spaventare gli animali sia da parte dell'equipaggio che deve compiere attente manovre, sia dai whale watcher neofiti che devono evitare movimenti bruschi, rumori e disturbi di qualsiasi tipo. Basta poco per rispettare la sensibilità di questi timidi e amichevoli abitanti del mare e in cambio di un piccolo impegno loro sanno regalarci meravigliosi spettacoli. È la bellezza della natura e per proteggerla al meglio bisogna imparare a conoscerla.



CLOCK TOWER

A FEW KILOMETRES FROM RECCO, IN USCIO, THE MUSEUM OF UMBERTO TREBINO FACTORY PASSES THROUGH TWO CENTURIES OF ARTISAN TRADITION THAT HAS BEEN RENEWED AND IT'S STILL VERY MUCH ALIVE

BY VITTORIO COLLI DI FELLIZZANO



What do the Quirinal, the presidential palace of the Italian Republic, the Catholic University of Bangkok and the Cathedral of S. Vittore in Chiasso have in common? Nothing, you'll probably say. But instead, you are wrong: all three possess clock towers supplied by a small family business that has operated for 180 years in a small village of the Ligurian hinterland, 10km from Recco. Cavalier Roberto Trebino of Uscio is an example of handcraft tradition which in almost two centuries of its story has taken his name to almost every corner of the planet. Where there is a need for a clock tower there is a small Ligurian company that employs about 30 workers and is able to satisfy almost all requests: from the dial that is displayed along train platforms to giant 6m diameter clocks that stand out on the skyscraper of Dante square in Genoa (108m in height, the biggest ever reinforced cement construction in Italy, which has been admired since 1942). But how did this tradition arise? The first clock towers, placed at the top of bell towers of the countless parish churches all over Italy, were built in the XVII century. The museum



near the Trebino factory hosts examples from 1750. The company Trebino was created in 1824 and at that time tower clocks were obviously hand-built by hammer and forge. The gears were built with hacksaws and such workmanship that continued from the early XX century required from 6 to 12 months to build a clock. The very first clients of the Trebino's were obviously the parish priests and mayors of the small nearby villages. At the beginning of the XX century the manufacturing technique improved and exclusively manual production shifted to lathes, fraises and bronze smelters (for gearing wheels) and cast iron (for hammers). This construction technique continued till around 1950 when the so-called "winder", the worker who manually wound the clock, was made obsolete by an electric engine. In 1975 the remote-controlled clock was introduced. The mother-clock was located at the base of the tower where the dial was installed with its mechanisms. In 2000, digital electronic arrived. A small radio-synchronised control unit ensured not only total precision, but also the chance to exclude night sound, change summer time and solar time, canonical calendars and standard calendars, and even regulate moon phases for astronomical clocks. One of these latest clocks was installed on the civic tower of Tolentino near Macerata. It takes from 3 to 7 days depending on how complicated the mechanism is. 180 years of technological evolution that has taken the Trebino clocks from a production of 4/5 a year to the current 200. 



LA FABBRICA DEL TEMPO

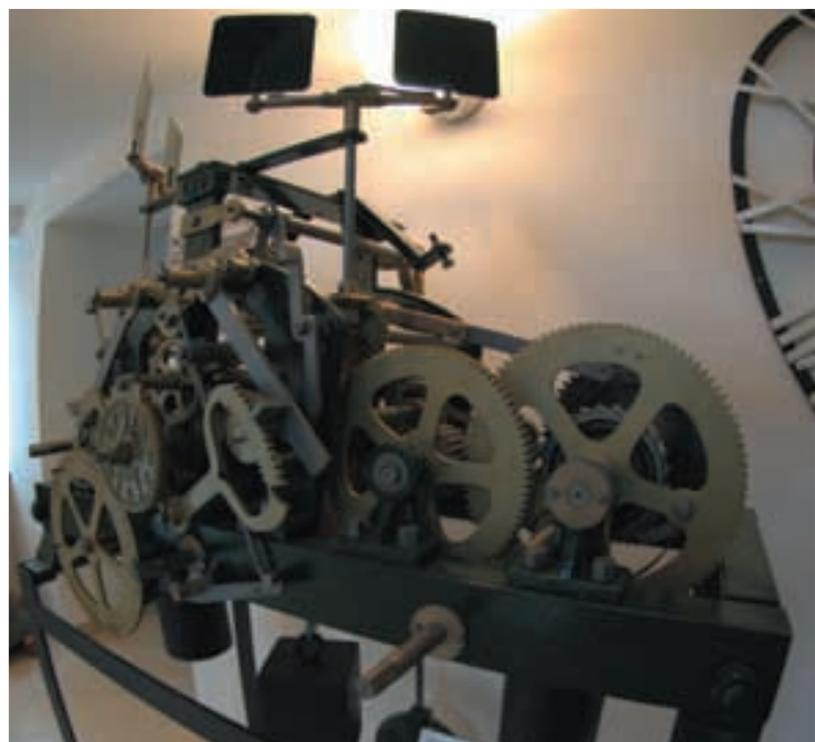
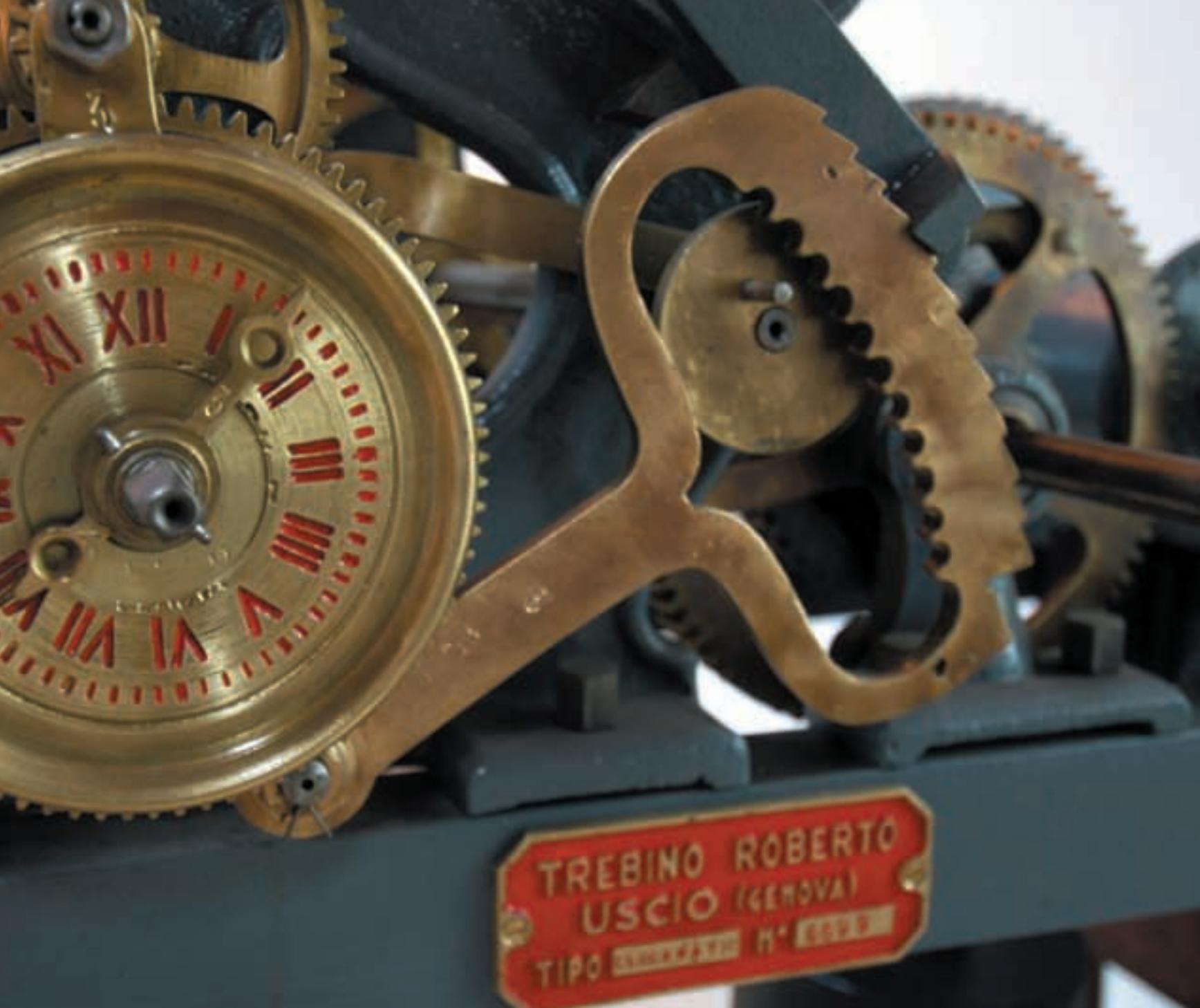
Cosa hanno in comune il Quirinale, sede della Presidenza della Repubblica Italiana, l'Università Cattolica di Bangkok (la più grande dell'Estremo Oriente) e la cattedrale di San Vittore a Chiasso, cittadina svizzera al confine con l'Italia? Nulla, direte voi. E invece vi sbagliate: tutte e tre sono munite degli orologi "da torre" di una piccola ditta a base familiare che opera, da 180 anni, in un piccolo paesino dell'entroterra ligure, a dieci chilometri da Recco. Per non parlare dell'orologio costruito in collaborazione con la Swatch; della Stazione Termini di Roma. Per finire con l'antichissimo orologio della Torre del Mangia di Siena, che risale al 1400 e del quale i Trebino curano la manutenzione in un reparto della fabbrica.

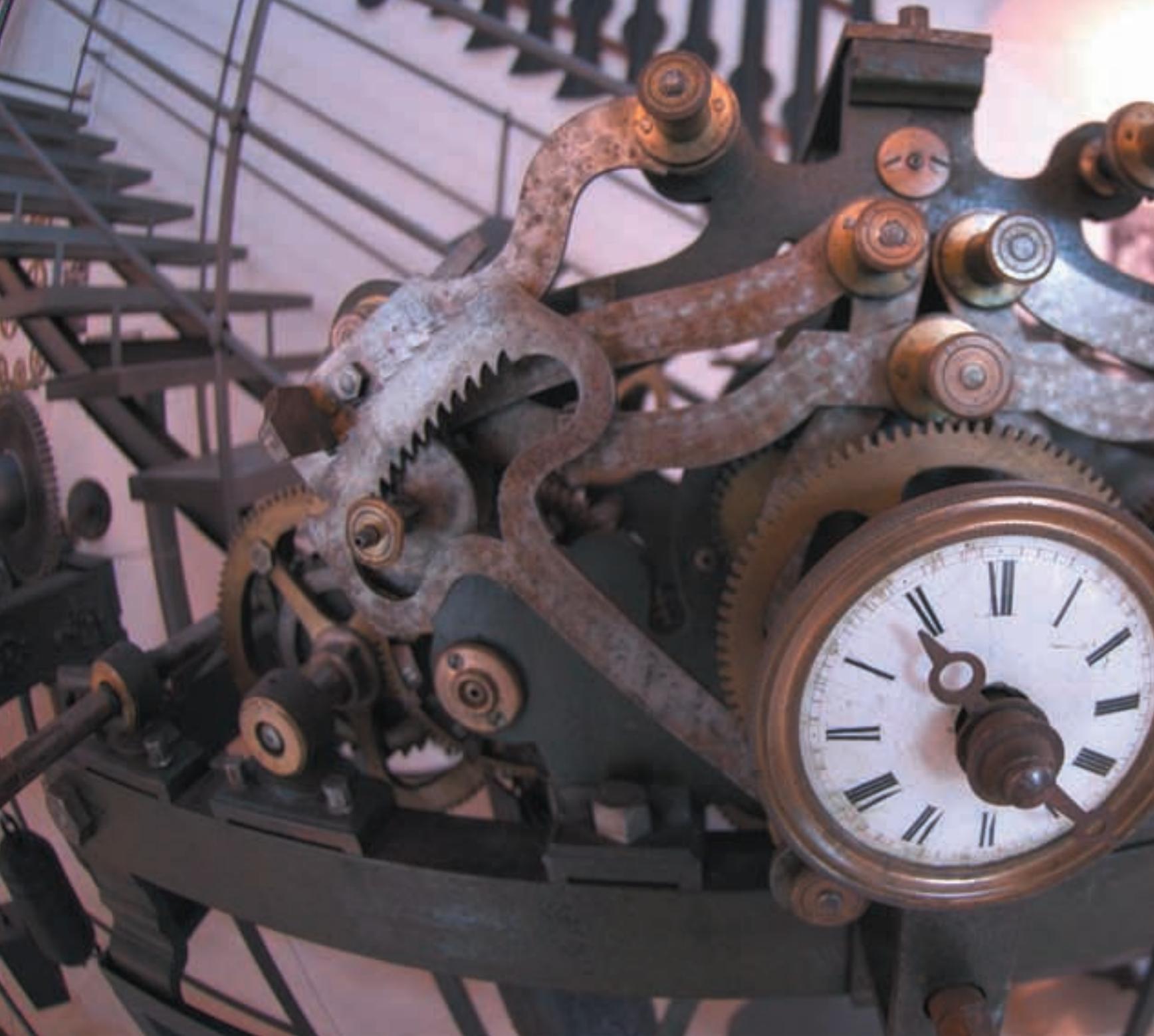
Il "Cav. Roberto Trebino" di Uscio è un esempio di tradizione artigiana che, in quasi due secoli di storia, ha portato il proprio nome in ogni angolo della terra. Ovunque vi sia bisogno di un orologio da torre, ecco che la piccola ditta li-

Opening, the entrance of the Museum and the Trebino clock on the bell tower of Sori.

Above, the last hand wound clock; on the right, a 1949 clock and some gears

In apertura, l'ingresso del Museo e l'orologio Trebino sul campanile di Sori. Qui sopra, l'ultimo orologio a carica manuale; a destra, un orologio del '49 e alcuni ingranaggi





gure, vi lavorano in tutto una trentina di persone, è in grado di soddisfare qualsiasi esigenza: dal quadrante da esporre lungo i binari di una stazione, sino al gigantesco orologio di sei metri di diametro che campeggia sul grattacielo di Piazza Dante a Genova (alta 108 metri, è la più grande costruzione in cemento armato in Italia e l'orologio che potete ammirare lassù vi fu posto nel 1942). Nel vastissimo catalogo dei prodotti Trebino c'è davvero di tutto e di più. Ma come è nata questa tradizione a Uscio? I primi orologi da torre, da collocare cioè in cima ai campanili delle innumerevoli chiese parrocchiali sparse per l'Italia, furono costruiti nel 1600. Nel Museo di Trebino, ci sono degli esemplari che risalgono al 1750. La ditta Trebino nasce nel 1824: a quei tempi, gli orologi da torre erano ovviamente costruiti solo a mano, usando la forgia e il martello: gli ingranaggi erano costrui-

ti con seghetti. Ci volevano da 6 a 12 mesi per la costruzione di un orologio. I meccanismi erano chiamati "a pollaio", dalla forma del telaio sul quale venivano montati: ancora oggi costituiscono il pezzo forte del Museo dell'Orologio da Torre. I primi clienti dei Trebino furono, ovviamente, i parroci e i sindaci dei piccoli paesi vicini: pian piano la fama di grande accuratezza e precisione degli orologi costruiti a Uscio si sparse e la ditta s'ingrandì. Agli inizi del XX secolo la tecnica di fabbricazione è migliorata e dalla fabbricazione esclusivamente manuale si è passati a quella a mezzo di torni, frese e fonderie di bronzo (per le ruote degli ingranaggi) e ghisa (per i martelli). Questa tecnica di costruzione è andata avanti sino al 1950 circa, quando il cosiddetto "caricatore", cioè l'addetto al caricamento manuale, tramite una grossa manovella, dell'orologio, è stato mandato in pensione da un motore elettrico che faceva presa sugli in-



On the opposite page, details of an 1885 clock tower. Above, a customer visiting the factory. Below, Giorgio Trebino

Nella pagina accanto, particolari di un orologio da torre del 1885. Sopra, un cliente in visita alla fabbrica. Sotto, Giorgio Trebino

granaggi. Nel 1975 è stato introdotto l'orologio telecomandato: alla base della torre dove è installato il quadrante con i suoi meccanismi vi è un orologio madre che li comanda.

Nel 2000, infine, è arrivata l'elettronica digitale: una piccola centralina radio-sincronizzata garantisce all'orologio non solo precisione totale, ma anche la possibilità di escludere la suoneria notturna, di cambiare l'ora da legale a solare e viceversa e persino, negli orologi astronomici, di regolare fasi lunari, calendario canonico e calendario abituale. Uno di questi ultimi orologi è stato montato sulla torre civica di Tolentino, vicino a Macerata.

Quasi due secoli di evoluzione tecnologica hanno portato gli orologi Trebino da una produzione di 4/5 meccanismi all'anno a quella attuale, che sfiora i duecento orologi.





SILK ART

ZOAGLI IS STILL ACTIVE IN THE PRODUCTION OF HANDMADE SILK AND VELVET, ART FOR WHICH IT WAS ALREADY RENOWNED IN THE 13TH CENTURY. TODAY THEY STILL CREATE MARVELOUS FABRICS WITH EXCLUSIVE DESIGNS DEDICATED TO THOSE WHO APPRECIATE SUPERIOR QUALITY MATERIALS

BY PATRIZIA DI FORTE

Between Rapallo and Chiavari, quiet and slightly isolated, Zoagli impresses with its simple elegance. It is a small village, just a group of colorful houses gathered around the square. On either side of the beach, two beautiful walks draw a path over the cliff which overlooks the entire Gulf of Tigullio. A peaceful place, with its lazy and rough beauty you will easily appreciate. For centuries its inhabitants were sailors, farmers and weavers, able to create precious weaves of silk threads to achieve beautiful velvets and extraordinary damasks with floral patterns. The coat of arms of the city shows the two towers, built in the 16th century for defence against the incursions of the Saracens, on a yellow and a blue background, the colors of the main brotherhoods of the place: the blue of the navy and the yellow of weavers. The art of weaving is of ancient origins in Genoa and in the “Riviera di Levante”. The powerful Maritime Republic of Genoa, in fact, due to frequent relations with the East, developed this art from the 12th century together with the subsidiary ones, such as the art of dyeing and spinning gold and silver. In the 13th century, Genoa had the trade monopoly of alum, a mineral essential to fix the color on silk. First evidences of the existence of silk weavers in Genoa, exporting their products throughout Europe along with other precious fabrics, date back to the 12th century. It is said that in 1250 two artisans coming from Tuscany, a region where the weaving was already flourishing, moved to Zoagli, motivated by the high level of the local weaving.

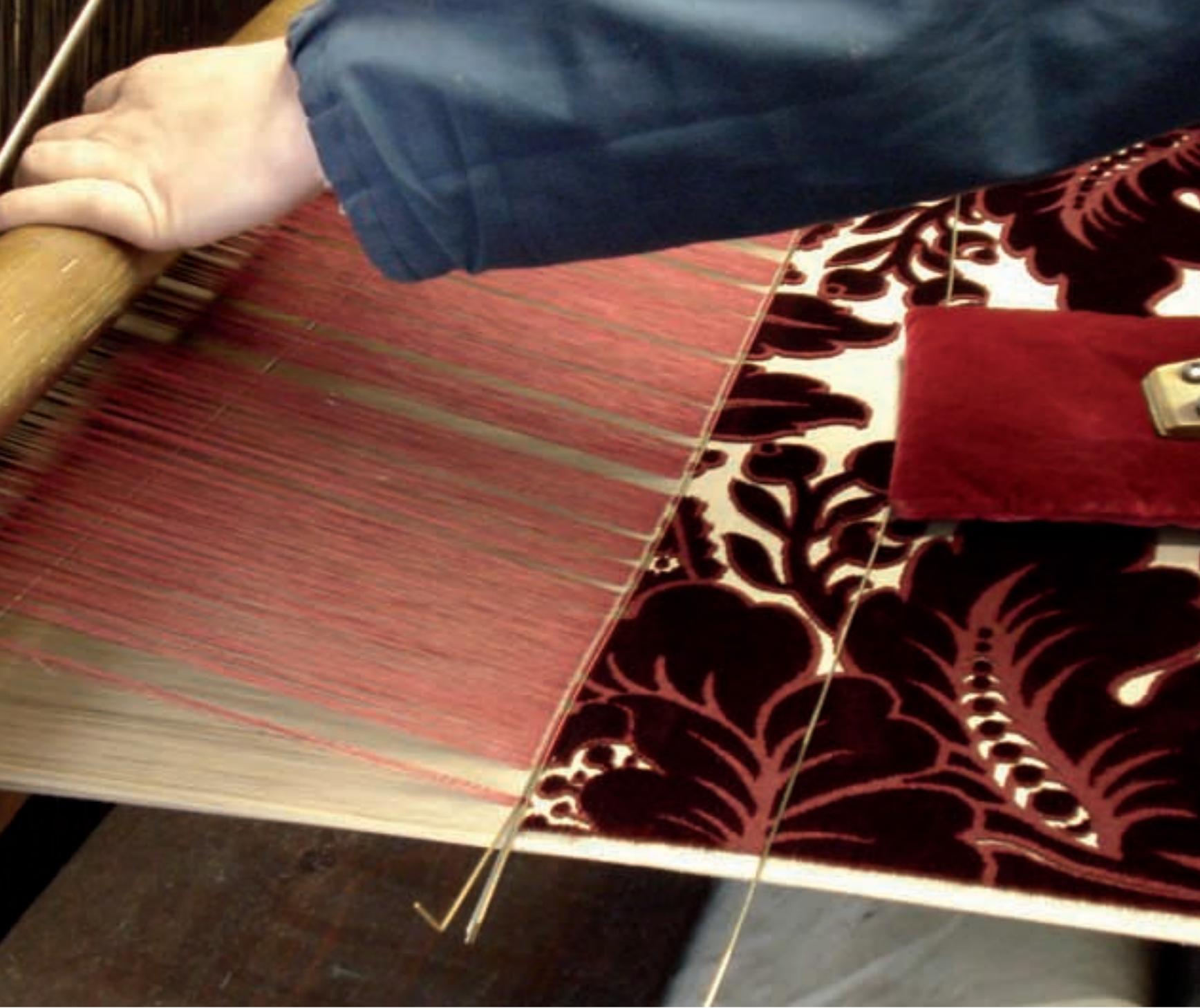
The real production, however, started in the 16th century, with a fervent collaboration with leading silk merchants from Genoa, who brought raw silk and withdrew precious tissues. Zoagli specialized in velvet, which requires a very complex technique, reaching levels of excellence in the multi-colored velvets and in the smooth ones, which represents the flagship of local weavers. The town became increasingly







rich in weavers. At the end of the 18th century Zoagli counted a loom every two inhabitants. To meet the demand of wealthy Genoese families, who loved decorating their homes with damasks and velvets, the artisans of Zoagli invented new designs, bright colors and original decorations, reaching high levels of technical and artistic skill. The art of weaving developed to the point of making Zoagli, along with Genoa, one of the largest producers in the world. At the beginning of the 19th century women returned to the use of looms: every house had one and there were more than a thousand in Zoagli. But the political, industrial and mechanic progress caused a contraction of the silk industry which was tied to manual weaving. In 1872 the only active sites in Liguria were Zoagli and Lorsica, where weavers still worked to satisfy the demand of Piedmont and Lombardy factories. Here they continued to prefer working at home, mainly for morphological and cultural reasons. Only in the 20th century some entrepreneur tried to create modern enterprises in Zoagli, a fact which led to the opening of real factories, though small in size. After the Second World War, home work has gradually disappeared, but not the ancient secrets of this art. In Zoagli there are still two splendid production realities in activity, which carry on this tradition. They are "Cordani Velluti" and "Tessitura Gaggioli". They produce silks and velvets of great value in the belief that there is a niche market which is still able to appreciate superior quality fabrics. 



Left, fine fabrics by Cordani; right, a moment of weaving in Cordani laboratory. Next, a glimpse of the Tessitura Gaggioli laboratory. Opening, Zoagli's square and the spools of silk thread on the loom
A sinistra, pregiatissimi tessuti di Cordani; a destra, un momento di tessitura nel laboratorio Cordani.

A fianco, uno scorcio del laboratorio della Tessitura Gaggioli. In apertura, la piazza di Zoagli e le rocchette di filo di seta sull'orditoio



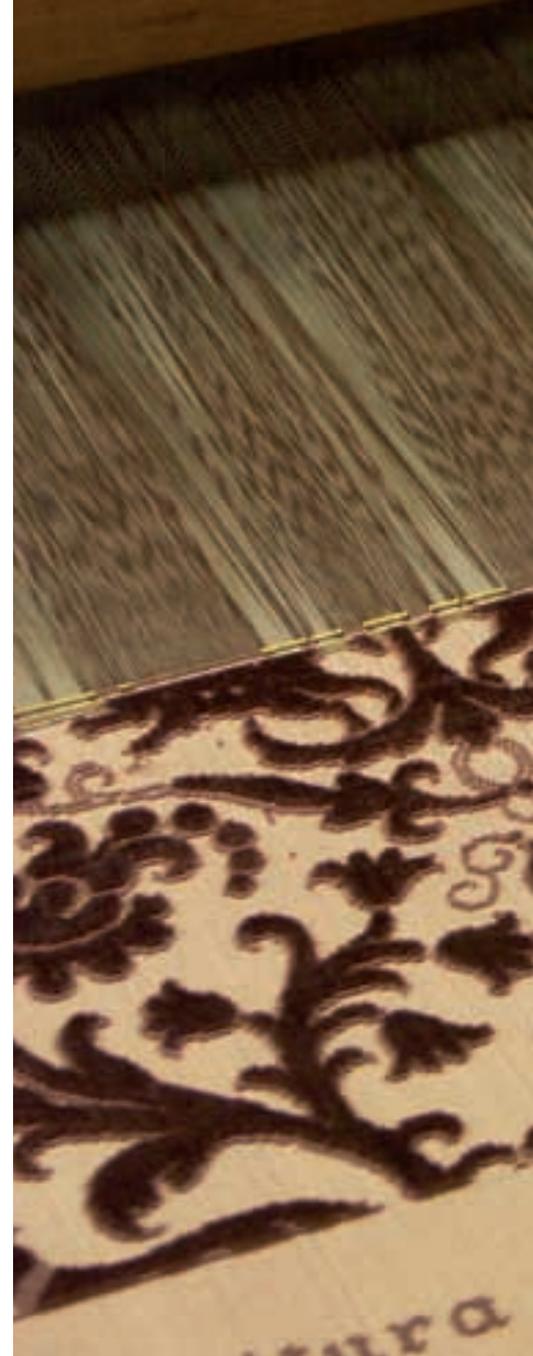
L'ARTE DELLA SETA

Tra Rapallo e Chiavari, un po' defilata, Zoagli colpisce per la sua eleganza sobria e discreta. È un piccolo borgo, un nucleo di case variopinte raccolte attorno alla piazza. Ai lati della spiaggia, due splendide passeggiate disegnano un percorso ardito sopra la scogliera, da cui si domina l'intero Golfo del Tigullio. Un luogo tranquillo, dalla bellezza un po' rude e pigra, del quale è facile innamorarsi. I suoi abitanti sono stati per secoli naviganti, contadini e tessitori, creando preziosi intrecci di fili di seta per realizzare velluti lisci e operati e straordinari damaschi fiorati. Lo stemma della città rappresenta le due torri - costruite nel Cinquecento per difesa dalle incursioni dei Saraceni - poste su un fondo giallo e blu, i colori delle maggiori confraternite del luogo: il blu della marineria e il giallo dei tessitori. L'arte della tessitura ha origini antiche a Genova e nella Riviera di Levante. La potente Repubblica Marinara di Genova infatti, grazie ai frequenti rapporti con l'Oriente, aveva sviluppato sin dal XII secolo quest'arte e le arti sussidiarie, come la tintoria e la filatura dell'oro e dell'argento. Nel XIII secolo Genova aveva il monopolio del commercio dell'allume, un minerale indispensabile per fissare il colore sulle sete e risalgono al 1200 le prime notizie sull'esistenza a Genova di tessitori di sete, esportate in tutta Europa insieme ad altri tessuti preziosi.

Si dice che nel 1250 due toscani, regione in cui la tessitura era già fiorente, si trasferirono a Zoagli proprio per il livello progredito della tessitura locale. La vera produzione si ha però a partire dal 1500, quando inizia una fervente collaborazione con i setaioli genovesi che portano seta grezza e ritirano tele preziose. Zoagli si specializza nel velluto, che richiede una tecnica molto complessa, raggiungendo livelli di eccellenza sia nei velluti policromi sia in quelli lisci, fiore all'occhiello dei tessitori zoagliesi.

La cittadina diventa sempre più ricca di tessitori. Alla fine del Settecento si ha un telaio ogni due abitanti. Per soddisfare la richiesta delle ricche famiglie genovesi, che amavano ornare le loro abitazioni con damaschi e velluti da parato, gli artigiani di Zoagli inventano disegni nuovi, tonalità brillanti, decorazioni originali, raggiungendo elevati livelli di perizia tecnica e artistica. L'arte della tessitura si sviluppa al punto tale da porre Zoagli, insieme a Genova, tra i maggiori produttori del mondo.

All'inizio dell'Ottocento le donne tornano al telaio; in quel periodo ogni casa ne aveva uno e a Zoagli se ne contavano più di mille. Ma le vicende politiche e il progresso industriale e meccanico causarono una contrazione dell'industria serica ligure, rimasta legata alla tessitura manuale. Nel 1872 i soli siti liguri di tessitura attivi sono Zoagli e Lorsica. È ai tessitori di Zoagli che si rivolgono gli opifici piemontesi e lombardi per la produzione dei velluti. Qui si continua a prediligere il lavoro a domicilio, un po' per ragioni morfologiche della zona un po' per ragioni culturali. Ma nel Novecento anche a Zoagli si verificarono tentativi di moderna imprenditoria, che portarono all'apertura di veri e propri opifici, seppure di piccole dimensioni. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, il lavoro a domicilio andò gradualmente scomparendo, ma non gli antichi segreti di quest'arte. Esistono infatti ancora a Zoagli due splendide realtà produttive che la portano avanti. Sono la Cordani Velluti e la Tessitura Gaggioli. Producono sete e velluti di grandissimo pregio, nella convinzione che esista un mercato di nicchia capace di apprezzare tessuti di qualità superiore.



Above, a Genoese lace by Tessitura Gaggioli. Right, a detail of hand-made damask in 100% silk; the spools of velvet ready to be woven

Sopra, pizzo genovese della Tessitura Gaggioli. A destra, un particolare in damasco tessuto a mano in seta 100%; i rocchetti del velluto pronto per la tessitura





SILK ART

ZOAGLI IS STILL ACTIVE IN THE PRODUCTION OF HANDMADE SILK AND VELVET, ART FOR WHICH IT WAS ALREADY RENOWNED IN THE 13TH CENTURY. TODAY THEY STILL CREATE MARVELOUS FABRICS WITH EXCLUSIVE DESIGNS DEDICATED TO THOSE WHO APPRECIATE SUPERIOR QUALITY MATERIALS

BY PATRIZIA DI FORTE

Between Rapallo and Chiavari, quiet and slightly isolated, Zoagli impresses with its simple elegance. It is a small village, just a group of colorful houses gathered around the square. On either side of the beach, two beautiful walks draw a path over the cliff which overlooks the entire Gulf of Tigullio. A peaceful place, with its lazy and rough beauty you will easily appreciate. For centuries its inhabitants were sailors, farmers and weavers, able to create precious weaves of silk threads to achieve beautiful velvets and extraordinary damasks with floral patterns. The coat of arms of the city shows the two towers, built in the 16th century for defence against the incursions of the Saracens, on a yellow and a blue background, the colors of the main brotherhoods of the place: the blue of the navy and the yellow of weavers. The art of weaving is of ancient origins in Genoa and in the “Riviera di Levante”. The powerful Maritime Republic of Genoa, in fact, due to frequent relations with the East, developed this art from the 12th century together with the subsidiary ones, such as the art of dyeing and spinning gold and silver. In the 13th century, Genoa had the trade monopoly of alum, a mineral essential to fix the color on silk. First evidences of the existence of silk weavers in Genoa, exporting their products throughout Europe along with other precious fabrics, date back to the 12th century. It is said that in 1250 two artisans coming from Tuscany, a region where the weaving was already flourishing, moved to Zoagli, motivated by the high level of the local weaving.

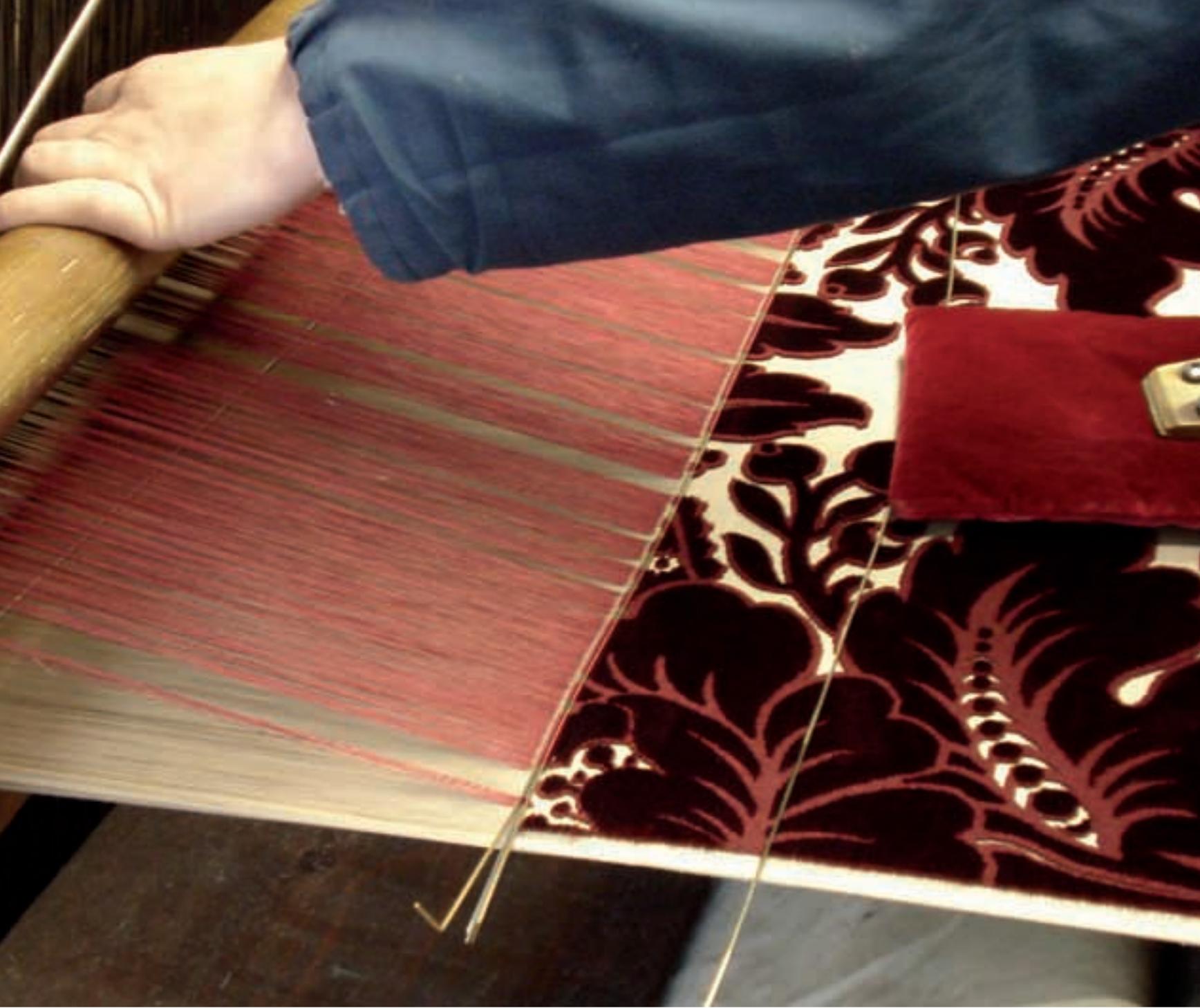
The real production, however, started in the 16th century, with a fervent collaboration with leading silk merchants from Genoa, who brought raw silk and withdrew precious tissues. Zoagli specialized in velvet, which requires a very complex technique, reaching levels of excellence in the multi-colored velvets and in the smooth ones, which represents the flagship of local weavers. The town became increasingly







rich in weavers. At the end of the 18th century Zoagli counted a loom every two inhabitants. To meet the demand of wealthy Genoese families, who loved decorating their homes with damasks and velvets, the artisans of Zoagli invented new designs, bright colors and original decorations, reaching high levels of technical and artistic skill. The art of weaving developed to the point of making Zoagli, along with Genoa, one of the largest producers in the world. At the beginning of the 19th century women returned to the use of looms: every house had one and there were more than a thousand in Zoagli. But the political, industrial and mechanic progress caused a contraction of the silk industry which was tied to manual weaving. In 1872 the only active sites in Liguria were Zoagli and Lorsica, where weavers still worked to satisfy the demand of Piedmont and Lombardy factories. Here they continued to prefer working at home, mainly for morphological and cultural reasons. Only in the 20th century some entrepreneur tried to create modern enterprises in Zoagli, a fact which led to the opening of real factories, though small in size. After the Second World War, home work has gradually disappeared, but not the ancient secrets of this art. In Zoagli there are still two splendid production realities in activity, which carry on this tradition. They are "Cordani Velluti" and "Tessitura Gaggioli". They produce silks and velvets of great value in the belief that there is a niche market which is still able to appreciate superior quality fabrics. 



Left, fine fabrics by Cordani; right, a moment of weaving in Cordani laboratory. Next, a glimpse of the Tessitura Gaggioli laboratory. Opening, Zoagli's square and the spools of silk thread on the loom
A sinistra, pregiatissimi tessuti di Cordani; a destra, un momento di tessitura nel laboratorio Cordani.

A fianco, uno scorcio del laboratorio della Tessitura Gaggioli. In apertura, la piazza di Zoagli e le rocchette di filo di seta sull'orditoio



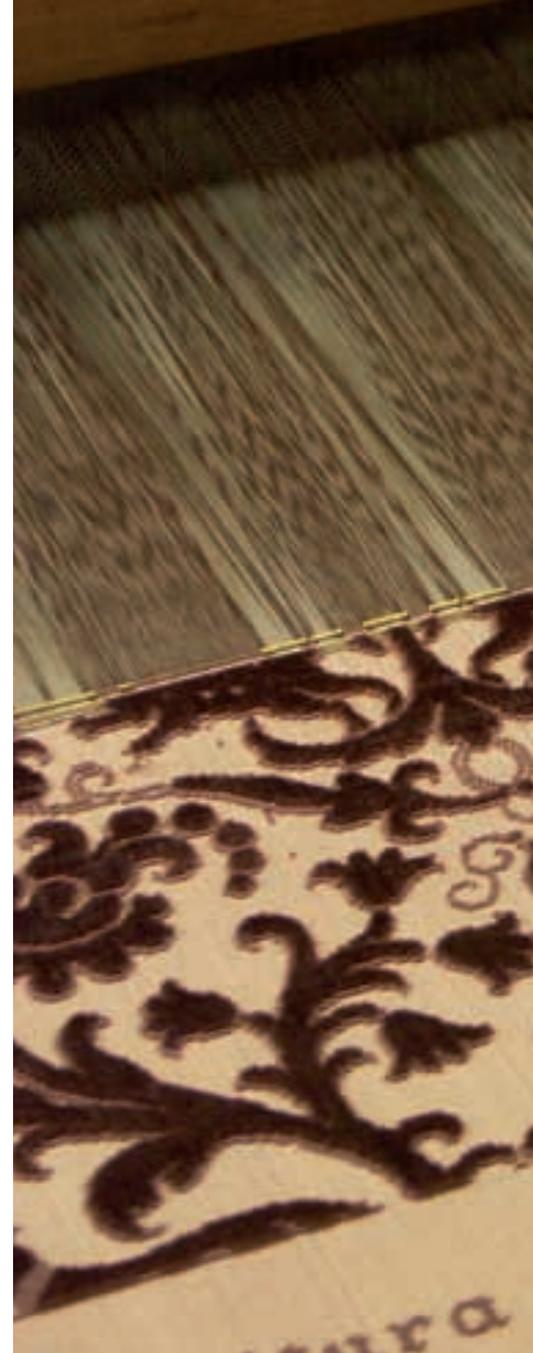
L'ARTE DELLA SETA

Tra Rapallo e Chiavari, un po' defilata, Zoagli colpisce per la sua eleganza sobria e discreta. È un piccolo borgo, un nucleo di case variopinte raccolte attorno alla piazza. Ai lati della spiaggia, due splendide passeggiate disegnano un percorso ardito sopra la scogliera, da cui si domina l'intero Golfo del Tigullio. Un luogo tranquillo, dalla bellezza un po' rude e pigra, del quale è facile innamorarsi. I suoi abitanti sono stati per secoli naviganti, contadini e tessitori, creando preziosi intrecci di fili di seta per realizzare velluti lisci e operati e straordinari damaschi fiorati. Lo stemma della città rappresenta le due torri - costruite nel Cinquecento per difesa dalle incursioni dei Saraceni - poste su un fondo giallo e blu, i colori delle maggiori confraternite del luogo: il blu della marineria e il giallo dei tessitori. L'arte della tessitura ha origini antiche a Genova e nella Riviera di Levante. La potente Repubblica Marinara di Genova infatti, grazie ai frequenti rapporti con l'Oriente, aveva sviluppato sin dal XII secolo quest'arte e le arti sussidiarie, come la tintoria e la filatura dell'oro e dell'argento. Nel XIII secolo Genova aveva il monopolio del commercio dell'allume, un minerale indispensabile per fissare il colore sulle sete e risalgono al 1200 le prime notizie sull'esistenza a Genova di tessitori di sete, esportate in tutta Europa insieme ad altri tessuti preziosi.

Si dice che nel 1250 due toscani, regione in cui la tessitura era già fiorente, si trasferirono a Zoagli proprio per il livello progredito della tessitura locale. La vera produzione si ha però a partire dal 1500, quando inizia una fervente collaborazione con i setaioli genovesi che portano seta grezza e ritirano tele preziose. Zoagli si specializza nel velluto, che richiede una tecnica molto complessa, raggiungendo livelli di eccellenza sia nei velluti policromi sia in quelli lisci, fiore all'occhiello dei tessitori zoagliesi.

La cittadina diventa sempre più ricca di tessitori. Alla fine del Settecento si ha un telaio ogni due abitanti. Per soddisfare la richiesta delle ricche famiglie genovesi, che amavano ornare le loro abitazioni con damaschi e velluti da parato, gli artigiani di Zoagli inventano disegni nuovi, tonalità brillanti, decorazioni originali, raggiungendo elevati livelli di perizia tecnica e artistica. L'arte della tessitura si sviluppa al punto tale da porre Zoagli, insieme a Genova, tra i maggiori produttori del mondo.

All'inizio dell'Ottocento le donne tornano al telaio; in quel periodo ogni casa ne aveva uno e a Zoagli se ne contavano più di mille. Ma le vicende politiche e il progresso industriale e meccanico causarono una contrazione dell'industria serica ligure, rimasta legata alla tessitura manuale. Nel 1872 i soli siti liguri di tessitura attivi sono Zoagli e Lersica. È ai tessitori di Zoagli che si rivolgono gli opifici piemontesi e lombardi per la produzione dei velluti. Qui si continua a prediligere il lavoro a domicilio, un po' per ragioni morfologiche della zona un po' per ragioni culturali. Ma nel Novecento anche a Zoagli si verificarono tentativi di moderna imprenditoria, che portarono all'apertura di veri e propri opifici, seppure di piccole dimensioni. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, il lavoro a domicilio andò gradualmente scomparendo, ma non gli antichi segreti di quest'arte. Esistono infatti ancora a Zoagli due splendide realtà produttive che la portano avanti. Sono la Cordani Velluti e la Tessitura Gaggioli. Producono sete e velluti di grandissimo pregio, nella convinzione che esista un mercato di nicchia capace di apprezzare tessuti di qualità superiore.



Above, soprarizzo velvet on silk by Tessitura Gaggioli. Right, a detail of hand-made damask in 100% silk; the spools of velvet ready to be woven

Sopra, velluto soprarizzo su seta della Tessitura Gaggioli. A destra, un particolare in damasco tessuto a mano in seta 100%; i rocchetti del velluto pronto per la tessitura





“ESTATE”, THE NIGHT ERA

NIGHT CLUB MUSIC, ALSO CALLED “CONFIDENTIAL”, LIVED ITS GOLDEN AGE IN PORTOFINO COAST TOO. IT HAS THE SENSE OF AN ERA BUT NOW IT LIVES ANEW, ALSO THANKS TO “ESTATE” BY BRUNO MARTINO, AN EVERGREEN KNOWN ALL OVER THE WORLD

BY VALERIO ALFONZETTI

The era of Night passes through Portofino Coast. Between the 50s and 60s that music was born, a music between jazz, blues and romanticism which came to be the soundtrack for so many love stories and infinite nights in the clubs of Portofino and Santa Margherita.

An absolute protagonist is Bruno Martino with his “Estate” (Summer); a classic performed by the most famous jazz artists in the world, from João Gilberto to Chet Baker, from Michel Petrucciani to Toots Thielemans, George Shearing, Chris Botti, Tania Maria and even Andrea Bocelli.

And yet when it was first performed this song did not have a great impact on the audience and no one would have ever imagi-







Above, Bruno Martino during a tour in northern Europe with the great jazz saxophonist Stan Getz. Right, Martino at the Barracuda in Santa Margherita during his debut of his Dracula Cha Cha Cha. In the opening page, Bruno Martino during his shows
Qui sopra, Bruno Martino, durante una tournée nel Nord Europa con il grande sassofonista jazz Stan Getz. Nella pagina di destra, Martino al Barracuda di Santa Margherita durante l'esordio della sua Dracula Cha Cha Cha. In apertura, Bruno Martino in foto di scena

ned such a brilliant future for a song that went like this, in the verses of lyric-writer Bruno Brighetti: "Summer, you are warm like the kisses I have lost, you are full of a love gone by, that my heart would like to forget. I hate the summer, the sun that warmed us every day and painted wonderful sunsets now only burns with rage. Another winter will come, a thousand rose blossoms will fall, snow will cover all things, and maybe some peace will be regained. I hate the summer that has given every flower its scent, the summer that created our love, only to have me die of pain now. I hate the summer".

A song which is the reflection of a period in which nights were spent at Le Carillon at Paraggi, close to Portofino, The Barracuda on the beach of Hotel Miramare at Santa Margherita Ligure and other clubs like the Covo di Nord-Est where musicians, coming almost exclusively from the world of jazz, would find an expressive relief in the "Night" genre, a form of expression very much appreciated by the audience thanks to the perfect harmonic and melodious structures of the songs performed by Martino or by Peppino Di Capri, Don Marino Barreto Jr., Bruno Quirinetta, and many others.

The night club was the place for fun and early hours in which you could dance and see dance shows as well as chaste stripteases. You would go on until 4 a.m., but without excesses, except for the heavy smoking. Bruno Martino was a constant presence for the audience in Portofino Coast, where he spent many summers and the song "Estate" has survived and remained to testify to this period over the time by becoming one of the biggest jazz standards in the world. 



ESTATE, L'ERA DEL NIGHT

L'era del Night passò per il Golfo del Tigullio. Fra gli Anni 50 e i 60 nacque quella musica fra jazz, blues e romanticismo che fece da colonna sonora a tante storie d'amore e a notti infinite nei locali notturni e, di giorno, sulle spiagge. Uno dei protagonisti che han lasciato il segno fu Bruno Martino che con la sua "Estate" creò un classico internazionale eseguito dai più noti jazzisti del mondo, da João Gilberto a Chet Baker, da Michel Petrucciani a Toots Thielemans, George Shearing, Chris Botti, Tania Maria e persino Andrea Bocelli.

Eppure nessuno avrebbe mai immaginato un futuro tanto fulgido per un brano che recitava così nei versi del paroliere Bruno Brighetti: "Estate, sei calda come i baci che ho perduto, sei piena di un amore che è passato, che il cuore mio vorrebbe cancellar. Odio l'estate, il sole che ogni giorno ci scaldava, che splendidi tramonti dipingeva, adesso brucia solo con furor. Tornerà un altro inverno, cadranno mille petali di rose la neve coprirà tutte le cose, e forse un po' di pace tornerà. Odio l'estate, che ha dato il suo profumo ad ogni fiore, l'estate che ha creato il nostro amore, per farmi poi morire di dolor. Odio l'estate". Un brano che è specchio di un'epoca, in cui le notti si trascorrevano a Le Carillon a Paraggi o al Barracuda sulla spiaggia dell'Hotel Miramare a Santa Margherita Ligure e altri locali dove musicisti quasi tutti provenienti dal Jazz trovavano nel genere "Night" uno sfogo espressivo gradito dal pubblico grazie alle raffinate strutture armoniche e melodiche dei brani eseguiti da Martino come da Peppino Di Capri, Don Marino Barreto Jr. Bruno Quirinetta e numerosi altri. Il night club era il locale del divertimento e delle ore piccole in cui poter ballare e assistere a spettacoli di danza o a spogliarelli piuttosto casti. Si andava avanti fino alle quattro del mattino, ma senza eccessi tranne la presenza di fumo. Bruno Martino era una presenza costante per il pubblico del Barracuda che durante il giorno era uno stabilimento balneare, poi la sera spariva tutto e diventava locale da ballo. Un luogo elegante e ben frequentato con la musica dal vivo sempre in primo piano. Anche il Covo di Nord-est vide esibirsi i protagonisti della "musica da night". Ma, oltre a "Estate" per Bruno Martino Portofino Coast fu di ispirazione per un altro suo famoso brano, come racconta nel libro "Odio L'Estate" scritto da Paola De Simone il suo paroliere Bruno Brighetti: "Un giorno eravamo a Santa Margherita e c'era Renato Rascel che stava girando il film *Tempi duri per i vampiri*, al castello di Portofino. Bruno un pomeriggio venne e mi disse: «Senti un po', ma 'sta storia di Dracula com'è?».

Così gli proposi qualcosa di simpatico: «Per esempio *Dracula Dracula Drà, cha cha cha*», ci mettemmo al pianoforte e in dieci minuti scrivemmo *Dracula cha cha cha*. Quando la sera Rascel venne a ballare nel nostro locale, gliela suonammo e gli piacque molto". Un articolo apparso sul giornale «La Notte», il 3 agosto 1959, a firma di M. Grazia Bevilacqua recitava: «S. Margherita, agosto. Era quasi mezzanotte, l'ora dei terrori e dei misteri. Quando, al night club Barracuda si spensero le luci e l'orchestra smise di suonare, Bruno Martino, con voce sibilante disse: "È mezzanotte, ma Dracula è ancora in agguato", non ci fu una sola persona seduta a un tavolo del locale, o in piedi sulla pista da ballo, che non sentisse un brivido correr giù per la schiena. Nel silenzio assoluto si sentiva solo l'insolito, veloce battere dei pezzi di ghiaccio contro il vetro dei bicchieri. Qualcuno rovesciò un po' del suo prezioso whisky: gli tremava stranamente la mano. Poi le luci si accesero e, a ritmo di cha cha cha Martino cantò: "Dracula, Dracula, Dra... cha, cha, cha/ vampiro dal nero mantello/ di notte tu succhi nel collo/ le donne di giovane età". In Riviera, la notizia del nuovo cha fece il giro delle spiagge eleganti. Rascel, che in quei giorni stava girando un film parodia sui vampiri a Sestri Levante, arrivò al Barracuda, ascoltò la canzone di Brighetti e Martino e chiese di averne l'edizione in esclusiva per il film».



Above, Bruno Martino with Bruno Brighetti, authors of the mythical piece "Estate". Below, Bruno Martino with his wife Fiorelisa Calcagno and with another great Italian author of the 60s, Umberto Bindi. Left, a photo of Bruno Martino with his band. Qui sopra, Bruno Martino con Bruno Brighetti, autori del mitico brano "Estate". Qui sotto, Bruno Martino con la moglie Fiorelisa Calcagno e con un altro grande autore italiano degli Anni 60, Umberto Bindi. Qui accanto, una foto di repertorio di Bruno Martino con il suo gruppo





ROMANTICS COMING BACK

Not only around the world, but also in Italy the piece Estate is performed by the best jazz artists and musicians, among which are Fabrizio Bosso and Sergio Cammariere, who have certainly tasted the sophisticated music of Chet Baker and Bruno Martino. Nerio Poggi, a Roman musician with the nickname "Papik", author of arrangements for Mario Biondi and Matt Bianco, has published a great album where he proposes 11 standards by the great composer deceased in the year 2000, rewritten in a modern key. For those who are interested in learning about the history of the piece and of its time we can suggest the volume published by Donzelli Editore "Odio L'Estate" (I hate the summer) written by Paola De Simone, where the images reproduced on these pages have been taken from.

Non solo nel mondo, ma anche in Italia il brano Estate viene eseguito dai migliori jazzisti e musicisti, fra i quali Fabrizio Bosso e Sergio Cammariere, che di Chet Baker e Bruno Martino hanno sicuramente assaporato la sofisticata musica. Nerio Poggi, musicista romano detto "Papik", autore di arrangiamenti per Mario Biondi e Matt Bianco, ha pubblicato un bellissimo album in cui ripropone in chiave moderna 11 standards del grande compositore scomparso nel 2000. Per chi poi volesse conoscere la storia del brano e della sua epoca suggeriamo il volume di Donzelli Editore "Odio L'Estate" scritto da Paola De Simone da cui son tratte le foto di queste pagine.





FATAL ATTRACTION

A GREAT PAINTER AND HIS DEEP LOVE FOR PORTOFINO. HIS PAINTINGS OF THE “BORGO” ARE FAMOUS ALL OVER THE WORLD

BY LIDIA SELLA

“Take a look at one of his painted canvases in that paradise of Liguria: Cascella does not exclude anything, just like a director who does not leave one available instrument idle. Surely it is necessary to get accustomed, to get one’s eye into these paintings as it is done with the ear in music and then one will understand how recreating nature is the greatest pleasure of this painter. And the more the nature is magnificent and resplendent, the more Cascella loves it”. A reflection suggested by the critic Angioletti in the essay on Cascella edited by Hoepli in 1942. But now let’s pass over to Michele Cascella: “Today is Easter day 1968. I can’t return, at least with my memory, to Portofino, where I travelled to the first time, exactly on Easter day 1934. Portofino fascinated me to the extent that I filled myself with such emotions that I was not able to conclude anything during that first visit”. This quotation is contained in ‘Forza zio Mec’, autobiography compiled by the painter during his sojourns in the USA and published by Garzanti in 1969.

From 1938 Michele Cascella has been visiting Portofino with major assiduity and since then he has made this small village one of his preferred subjects and, picturesquely, one of the happiest. Cascella also spent the first years of the Second World War in Portofino, while from 1943 he moved to Garessio, in Piemonte. “The war does not interrupt Cascella’s activity, who documents his travels portraying the landscapes of places in which he found himself as an antique traveller. The most consistent core of his paintings is dedicated to Portofino and its surroundings. The artist prefers to pause on details, on a garden corner, a stretch of coast, on a seaside house”, emphasises the critic Giuseppe Bonini. Meanwhile, the years pass and Cascella



remains loyal to Portofino. In 'Forza zio Mec' Cascella writes: "There is no horizon': with this phrase Giorgio De Chirico commented and demolished Portofino. It was summer 1958. I knew he was in Rapallo, guest of friends, and I pleaded him to visit me. To my great surprise and disappointment he did not like Portofino: 'Portofino is closed, and, precisely, without a horizon', De Chirico said. At that time I was in constant adoration of Portofino."

The critic Bonaventura Caloro, in the 1971 Literature Fair, affirmed: "His love for Portofino is a tormented love like most lived passions. He came here 40 years ago and Portofino introduced itself as a postcard to his eyes, a splendid postcard with its small square open to the sea, traffic-free, almost cut out from modern life. It is on this live postcard that Cascella did not see only one Portofino, but a thousand Portofinos". "Cascella became, in fact, the painter of Portofino", noted the critic Georges Pillement in 1958. "On the other hand it is true that Michele Cascella is one of the few artists who reawakens the nostalgia of the Lost Paradise in us": words of Giorgio De Chirico. Vittorio Sgarbi comments: "It's difficult to escape from the fascination of Michele Cascella and from the fascination of his infinitive blue paintings because he insists on diverse common places of our psychology and culture". Other famous critics who esteemed Cascella include: Paolo Levi in 1988, Carlo Carrà in 1925, Maurizio Fagiolo dell'Arco and Dino Buzzati. Michele Cascella, modern demiurge of beauty, blurred vision, where the eye and heart work in harmony in order to cross intimate emotion.





CASCELLA A PORTOFINO

“Guardate una delle sue tele dipinte in quel paradiso della Liguria: Cascella non tralascia nulla, proprio come un direttore non lascia ozioso uno solo degli strumenti di cui può disporre. Certo bisogna abituarsi, far l’occhio a questi quadri come si fa l’orecchio alla musica e allora si capirà come ricreare la natura sia il piacere più grande di questo pittore. E più la natura è fastosa e smagliante e più Cascella l’ama.” Questa è una riflessione suggerita dal critico Angioletti nell’introduzione alla monografia su Cascella edita da Hoepli nel 1942. In “Forza zio Mec”, volumetto autobiografico redatto dal pittore durante i suoi soggiorni statunitensi e pubblicato da Garzanti nel 1969, Michele Cascella si esprime così su Portofino: “Oggi è il giorno di Pasqua del 1968. Non posso non ritornare, col ricordo almeno, a Portofino, dove mi recai la prima volta (...) proprio il giorno di Pasqua del 1934. Portofino mi affascinò a tal punto, mi colmò di tante e tali emozioni, che non riuscii a concludere niente, durante quella prima visita”. A partire poi dal 1938 Michele Cascella frequenta Portofino con maggior assiduità e, sin da allora, fa di questo borgo incantevole uno dei soggetti preferiti delle sue opere e, pittoricamente, fra i più felici. Il nucleo più consistente di dipinti è dedicato a Portofino e ai suoi dintorni. Rare però sono quelle vedute d’insieme della baia che, in seguito, diventeranno tanto note da costituire, quasi, una cifra di riconoscimento. L’artista preferisce soffermarsi sui dettagli, su di un angolo di giardino, su di un tratto di costa, su di una casa in riva al mare. Intanto gli anni passano e Cascella si mantiene fedele a Portofino. Come testimonia un altro passo del già citato “Forza zio Mec”: “Non c’è orizzonte (proprio con una <z> sola)”. Con questa sola frase Giorgio De Chirico commentò e demolì Portofino. Era l’estate del 1958. Sapevo che si trovava a Rapallo, ospite di amici, e lo pregai di farmi visita. Portofino, con mia grande sorpresa, e delusione, non gli piacque: ‘Portofino è chiusa e, appunto, senza <orizzonte>’ disse. Allora ero in costante adorazione di Portofino. Malgrado la conoscessi da anni ormai fin nei suoi più nascosti particolari, Portofino continuava a parlarmi e a ispirarmi. Occupavo ancora il piccolo studio, più tardi mi è stato carpito! - lungo la strada che dalla penisola conduce al faro. Portofino è chiusa, il suo orizzonte è limitato, ma questo particolare non mi aveva colpito”. Verso Portofino Cascella dimostra dunque un attaccamento intenso, granitico, duraturo. Il critico Bonaventura Caloro, sulla Fiera Letteraria del 28 novembre 1971, a tale proposito affermerà: “Il suo amore per Portofino è un amore tormentato come sono le passioni più vive. Sin dal primo momento in cui vi pose piede egli si sentì come plagiato dalla sua singolare bellezza. Ci venne quarant’anni fa (...) Portofino si presentava agli occhi di Cascella come una cartolina, una splendida cartolina con la sua piazzetta aperta sul mare, senza traffico di auto, quasi tagliata fuori dalla vita moderna (...) E proprio su questa viva cartolina Cascella si esercitò e lo fece con maggior amore e lena in quanto



Above, “Portofino” (1984); top left, “Portofino. Il mercato” (1960). Opening, “Portofino” (1940) and Michele Cascella on the balcony of his study
Sopra, “Portofino” (1984); in alto a sinistra, “Portofino. Il mercato” (1960). In apertura, “Portofino” (1940) e Michele Cascella sul terrazzino del suo studio



non vedeva una sola Portofino, ma mille Portofino (...)

Egli ha avuto il merito di averci offerto un'immagine di Portofino in felice e festosa chiave impressionistica, la più indicata a esprimere l'incanto del luogo, tanto che ci riesce impossibile vedere oggi Portofino se non con gli occhi e la tavolozza di Cascella. Cascella è divenuto, in effetti, il pittore di Portofino", come già aveva notato il critico Georges Pillement ancora nel 1958. D'altronde è anche vero che: "Michele Cascella è uno di quei pochi artisti che risvegliano in noi la nostalgia del Paradiso Perduto", parola di Giorgio De Chirico. Sul potere evocativo della sua pittura si sofferma anche Vittorio Sgarbi: "E' difficile sottrarsi al fascino di Michele Cascella, difficile sottrarsi al fascino dei suoi quadri azzurri e infiniti, perché lui insiste su diversi luoghi comuni della nostra psicologia e della nostra cultura. Certo noi vediamo ciò che sappiamo, ma la forza dell'arte è la conservazione dello stupore nel quotidiano e noi restiamo stupiti di fronte ai risultati di Cascella. Lasciamo ora che a illustrare la propria concezione dell'arte sia lo stesso Cascella, pescando qua e là fra i suoi pensieri dotati di fisionomia scritta: "Dietro gli aspetti delle cose io vado cercando la vita di un sentimento che le possa vivificare dall'intimo. Quando ho trovato, dipingo...

La mia pittura non è frutto di nessuna strategia cerebrale, ma la semplice espressione delle mie più intime sensazioni. Forse è per questa ragione che non ho mai provato il bisogno, la necessità di cercare se non dentro me stesso...

La mia pittura, che si ostina a esprimersi in una lingua che è la mia, m'allontana sempre più dai colleghi contemporanei che fanno della modernità un mezzo e un fine.. La difficoltà è riuscire a parlare un linguaggio comune a tutti, normale e semplice...

Esprimersi con mezzi semplici, rispettare la natura, ricordarsi gli aspetti tecnici pur restando padrone della propria espressività, permette all'artista di conservare intatta la sorgente dell'emozione e quella della creatività. E' così che la pittura comunica con la gente d'oggi e resterà in relazione con quella di domani... Oggi la mia pittura può piacere o non piacere e solo il tempo potrà giudicare (...). Mi pare che proprio Gauguin dicesse che non ha importanza se un pittore debba fare l'arte per l'arte o per piacere al pubblico, purché sia sempre arte." Michele Cascella, moderno demiurgo della bellezza, dunque, la sua opera, visione sfumata, dove occhio e cuore lavorano all'unisono per traghettare intima emozione, e una personalissima conoscenza della realtà.

SPECIAL SYMBOL

AMONG THE WATCHES CAPABLE OF AROUSING GREAT PASSION AND DESIRE, TWO ROLEX MUST BE INCLUDED: THE LEGENDARY DAYTONA, WHICH CELEBRATES ITS 50 YEARS, AND THE YACHT-MASTER II

BY ANTONIO PAVONE DI SAN BARBATO

Exactly 50 years ago, in 1963, Rolex unveiled the Oyster Perpetual COSMOGRAPH DAYTONA, a chronograph designed for racing drivers and measuring speed. This watch has established an impressive track record on the racing circuits and achieved iconic status as the world's most famous and most sought-after chronograph. In 2013, as Rolex deepens its commitment to motor racing by becoming Global Partner and Official Timepiece of Formula 1, the COSMOGRAPH DAYTONA is being offered for the first time in 950 platinum, the noblest and most precious of metals. This new model has an ice blue dial and a chestnut brown monobloc CERACHROM bezel in ceramic, which enhances the famous tachymetric scale for calculating speed. The CERACHROM bezel insert is a ceramic component developed and patented by Rolex in 2005. Rolex presented at Baselworld 2013 also a timekeeping instrument dedicated to yachting regattas. The Oyster Perpetual YACHT-MASTER II is available for the first time entirely in 904L steel.

This revolutionary regatta chronograph, introduced in 2007 in 18 ct gold, features a unique function: a programmable countdown with a mechanical memory that responds ideally to skippers' needs for precise timing. The rotatable RING COMMAND bezel, an unprecedented and patented interface for setting the watch, enables simple access to the sophisticated watch functions. A pure example of Rolex expertise in terms of precision, functions and reliability, the new YACHT-MASTER II in 904L steel is the benchmark for all those with a passion for yachting.

In Portofino, gioielleria Cusi
Calata Marconi, 14
Tel. 0185 269241 - 0185 267078



Measuring the time with a timeless elegance.

In the previous page, the beautiful new Yacht Master II, made in steel with platinum and blue ceramic Daytona bezel; below, the new platinum version of the classic Daytona. On the right, another "must-have" of the Rolex Collection 2013, the GMT Master

Misurare il tempo con un'eleganza senza tempo.

Nella pagina accanto il nuovo bellissimo Yacht Master II in acciaio con lunetta in ceramica blu Daytona in platino e, in basso la nuova versione in platino del classico

Daytona. A destra un altro must della collezione Rolex 2013, il GMT Master



MITI AL POLSO

Se si chiede a un cultore dei motori quale sia il gioiello più desiderabile da mettere al polso, non potrà che rispondere "Il Daytona!". Come ogni mito che si rispetti, questo cronografo leggendario viene chiamato semplicemente così e non serve altra parola per capire di cosa si tratti. Il suo nome completo è comunque "Rolex Oyster Perpetual Cosmograph Daytona" e sta a descriverne tutte le sue eccezionali caratteristiche e tecnologie che si uniscono alla straordinaria eleganza che ne hanno, appunto, decretato la fama e il prestigio assoluto, consacratosi quando Paul Newman vinse la classifica a squadre della 24 ore di Daytona e gli fu consegnato come trofeo un Rolex Daytona che poi lo avrebbe accompagnato lungo tutta la sua carriera di attore e di pilota così da associare il cronografo sia al suo nome sia al circuito di Daytona ove si disputa dal 1962 la 24 Ore più famosa al Mondo insieme a quella di Le Mans, e che dal 1992 prende il nome di "Rolex a Daytona" celebrando un legame della Casa orologiera con il mondo dell'auto vivo fin dagli Anni 30 quando "l'uomo dei record" Donald Campbell batté il record di velocità su terra proprio sulla spiaggia di Daytona indossando un Rolex Oyster. Un legame che oggi è ancora più vivo con la partecipazione di Rolex al mondo della Formula Uno come cronometrista e orologio ufficiali. Presentato con il nome di Cosmograph nel 1963, il Rolex Daytona compie dunque 50 anni e per celebrarli, a Baselworld 2013, la fiera più importante al mondo per l'orologeria, Rolex ha presentato una nuova e prestigiosa versione dell'Oyster Perpetual Cosmograph Daytona, per la prima volta interamente in platino 950, il più nobile dei metalli preziosi. Bellissimo come e più di sempre, è dotato di lunetta "Cerachrom" monoblocco di colore marrone e di un quadrante blu ghiaccio.

Nella lunetta è, elemento chiave dell'identità del Daytona, incisa la scala tachimetrica di perfetta leggibilità grazie al deposito di un sottile strato di platino mediante una sofisticata tecnica PVD (Physical Vapor Deposition). La cassa OYSTER di 40 mm è impermeabile fino a 100 metri e la "carrure" è ricavata da un

blocco massiccio di platino 950. Il fondello scanalato è avvitato ermeticamente. Il vetro è in zaffiro, antiscalfitture. La cassa "Oyster" completamente impermeabile, protegge il movimento di alta precisione "calibro 4130", cronografo meccanico con ruota a colonne e a carica automatica sviluppato e prodotto da Rolex, certificato cronometro svizzero, titolo riservato agli orologi di precisione superiore. L'organo regolatore, cuore dell'orologio, è dotato di spirale in una lega insensibile ai campi magnetici e agli sbalzi di temperatura. Il bracciale "Oyster" a maglie massicce è anch'esso in platino 950 con fermaglio di sicurezza e un pratico sistema di allungamento rapido. Sono solo alcune delle caratteristiche di questa versione per i 50 anni del Daytona, ma al di là della perfezione resta, come già detto il valore di un mito imperdibile. Come per i motori Rolex, come è noto, è attivissima anche nel mondo delle regate e ne è simbolo un altro mito, lo Yacht Master che a Baselworld 2013 ha debuttato in una nuova versione: l'Oyster Perpetual Yacht Master II in acciaio con lunetta in ceramica blu e un inedito sistema per il conto alla rovescia da 1 a 10 minuti sincronizzabile e di facile utilizzo, studiato precipuamente per le regate.

Progettato per gli skipper professionisti ma anche per i semplici appassionati di vela, il nuovo YACHT-MASTER II è un cronometro da regata professionale certificato, impermeabile fino a 100 metri e dotato del calibro 4161. Per la prima volta disponibile in acciaio 904L, il rivoluzionario cronografo è abbinato a un disco della lunetta CERACHROM in ceramica blu con conto alla rovescia programmabile che permette una sincronizzazione facile e immediata sul conteggio ufficiale della gara. Il vetro in zaffiro è praticamente antiscalfitture mentre il bracciale a maglie massicce con fermaglio di sicurezza previene qualsiasi apertura accidentale.

In Portofino, gioielleria Cusi
Calata Marconi, 14 - Tel. 0185 269241 - 0185 267078

Portofino Coast *The World*



Portofino

Eight Hotel Portofino
Hotel Splendido
Ristorante Il Pitosforo
Castello Brown - Dimora Storica

Santa Margherita Ligure

Grand Hotel Miramare
Hotel Continental
Hotel Helios
Hotel Laurin
Hotel Metropole
Hotel Regina Elena
Hotel Santa Margherita Palace
Hotel Jolanda
Ristorante La Stalla dei Frati
La Cervara
Villa Durazzo
Servizio Marittimo del Tigullio
Gruppo Albergatori
S. Margherita Ligure - Portofino

Camogli

Hotel Cenobio dei Dogi
Portofino Kulm Hotel
Ristorante Rosa
FAI - Abbazia di San Fruttuoso
Trasporti Marittimi Turistici
Golfo Paradiso

Recco

Ristorante Manuelina

Sestri Levante

Grand Hotel Villa Balbi
Grande Albergo
Hotel Vis à Vis
Suite Hotel Nettuno
Hotel Due Mari
Ristorante El Pescador
Gruppo Albergatori Sestri Levante

Chiavari

Tigullio Marcone - Viaggi e Trasporti

Rapallo

Excelsior Palace Hotel
Europa Hotel Design Spa 1877
Hotel Giulio Cesare
Hotel Miramare
Hotel Italia e Lido
Hotel Stella
Ristorante U Giancu
Circolo Golf & Tennis
TV System - Servizi Tecnici Congressuali
Gruppo Albergatori Rapallo - Zoagli
Abita Immobiliare

Moneglia

Hotel Villa Edera
Appartamenti per Vacanze Giada

Comune di Portofino
Comune di Santa Margherita Ligure
Comune di Rapallo

Consorzio Portofino Coast
Via Montebello 17/4 - 16035 Rapallo - Genova - Italia - Tel. +39. 0185. 270 222 - Fax +39. 0185. 230 054
www.portofinocoast.it - info@portofinocoast.it



Sponsor
istituzionali



HOTEL

IN PORTOFINO COAST



Hotel Splendido
Portofino



Eight Hotel
Portofino
Portofino



Hotel
Cenobio Dei Dogi
Camogli



Hotel
Portofino Kulm
Portofino Vetta



Hotel Continental
Santa Margherita Ligure



Grand Hotel
Miramare
Santa Margherita Ligure



Hotel Metropole
Santa Margherita Ligure



Hotel Laurin
Santa Margherita Ligure



Hotel Regina Elena
Santa Margherita Ligure



Hotel Santa
Margherita Palace
Santa Margherita Ligure



☆☆☆☆
Hotel Helios
Santa Margherita Ligure



☆☆☆☆
Hotel Jolanda
Santa Margherita Ligure



☆☆☆☆L
Excelsior
Palace Hotel
Rapallo



☆☆☆☆
Europa Hotel
Design Spa 1877
Rapallo



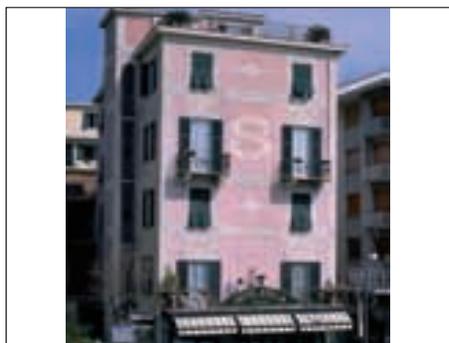
☆☆☆☆
Hotel Miramare
Rapallo



☆☆☆☆
Hotel
Giulio Cesare
Rapallo



☆☆☆☆
Hotel
Italia e Lido
Rapallo



☆☆☆☆
Hotel
Stella
Rapallo



☆☆☆☆
Grand Hotel
Villa Balbi
Sestri Levante



☆☆☆☆
Suite Hotel Nettuno
Sestri Levante





Grande Albergo
Sestri Levante



Hotel Vis à Vis
Sestri Levante



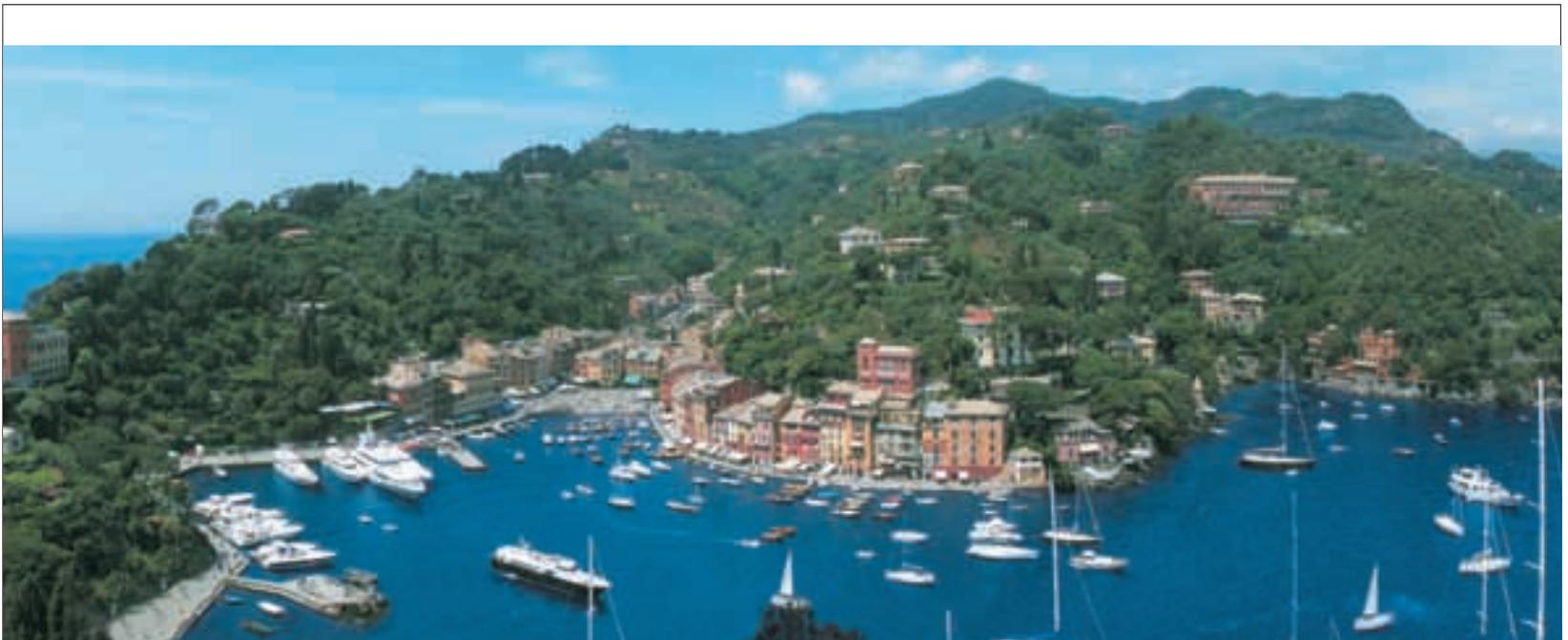
Hotel Due Mari
Sestri Levante



Hotel Villa Edera
Moneglia



Appartamenti per
Vacanze Giada
Moneglia



WWW.PORTOFINOCOAST.IT - TEL +39 0185-270.222 - INFO@PORTOFINOCOAST.IT



RESTAURANT

IN PORTOFINO COAST



EL PESCADOR

WITH ITS TRADITION OF OVER THIRTY YEARS OF QUALITY THIS RESTAURANT IS THE PERFECT PLACE FOR SEAFOOD AND MEAT LOVERS.

EL PESCADOR

CUCINA DI MARE, MA NON SOLO. ANCHE ECCELLENTI BARBECUE PER CHI AMA LA CARNE. IL RISTORANTE, A SESTRI LEVANTE, CONSERVA QUESTA TRADIZIONE DA PIÙ DI TRENT'ANNI.

TEL. 0185.42888/41491



MANUELINA

MANUELINA INVENTED THE "CHEESE FOCACCIA" IN THE XIX CENTURY, CONQUERING THE BELLE EPOQUE'S GOURMET. TODAY THIS RESTAURANT IS ONE OF THE MOST FAMOUS AND APPRECIATED OF THE AREA.

MANUELINA

NELL'800 MANUELINA INVENTÒ NELLA SUA OSTERIA A RECCO LA FOCACCIA COL FORMAGGIO, CONQUISTANDO I BUONGUSTAI DELLA BELLE ÉPOQUE. IL RISTORANTE, SEMPRE FAMOSO, MERITA UNA VISITA.

TEL. 0185.74128-720779
WWW.MANUELINA.IT



PITOSFORO

ONE OF THE MOST EXCLUSIVE RESTAURANTS IN THE AREA FOR OVER 50 YEARS, THE PITOSFORO IS FAMOUS FOR ITS DELICIOUS CUISINE AND FOR THE BEAUTIFUL SETTING OVERLOOKING THE YACHT HARBOR OF PORTOFINO.

PITOSFORO

DA 50 ANNI, AFFACCIATO SUL PORTICCIOLO DI PORTOFINO, È LUOGO D'INCONTRO PER LE SPECIALITÀ GASTRONOMICHE E PER LA SUA PARTICOLARE POSIZIONE SUL GOLFO.

TEL. 0185.269020 - 269081
WWW.PITOSFORO.PORTOFINO.IT

The territory of Portofino Coast also offers the opportunity of satisfying everyone's tastes, with exquisite menus in prestigious restaurants, which propose delicious wine and food from the finest Ligurian tradition. Overlooking the impressive Baia delle Favole in Sestri, the restaurant El Pescador is a focal point for experts in the Tigullio: not only fish, but also the fabulous Carmagnini Rice and the meat barbecues, smart invention of the owner. In Portofino, you can't say no to a dinner in the big veranda of the Pitosforo, which overlooks the yacht marina. Favourite destination of the international jet set, it is run by Carmelo Carluzzo, restaurateur of Sicilian origins who proposes great fish dishes and a vast choice of fine wines. The restaurant Manuelina in Recco, which has a tradition of no less than 125 years, proposes the best Ligurian cuisine in a constant search for improvement by following the seasons and the times, by reconsidering local products and paying attention to quality. To the garden floor of an old liberty villa in Camogli there is the restaurant Rosa, wonderful panoramic terrace on the marina where it is possible to taste the best that sea can offer: clam soup, stuffed anchovies, starters of stuffed mussels and the dishes of the best Ligurian tradition. In a villa surrounded by vegetation with a panoramic terrace on Santa Margherita Ligure, the restaurant Stalla dei Frati proposes a fine and light cuisine with high-quality ingredients, accurate cooking and warm, friendly welcome. International cuisine and special interpretations of local dishes, together with a rich selection of wines. On the hills 4 km from Rapallo, the restaurant U Giancù, famous for its extraordinary collection of original drawings which transform it in a real cartoon museum, proposes its typical vegetable, pasta and meat dishes, which one can taste also in spring or summer, in the garden surrounded by olive trees.



LA STALLA DEI FRATI

LOCATED IN SANTA MARGHERITA LIGURE ON A HILLY POSITION FROM WHICH YOU CAN ENJOY A FANTASTIC VIEW OF THE TIGULLIO, THIS RESTAURANT IS FAMOUS FOR ITS EXCELLENT HOMEMADE PASTA DISHES AND FOR GRILLED FISH.

LA STALLA DEI FRATI

SI TROVA A SANTA MARGHERITA LIGURE NELLA FRAZIONE DI NOZAREGO, DA CUI SI PUÒ GODERE UN PANORAMA FANTASTICO SUL TIGULLIO. OTTIME LA PASTA FATTA IN CASA E LE GRIGLIATE DI PESCE.

TEL. 0185.289447

WWW.RISTORANTELASTALLADEIFRATI.IT



ROSA

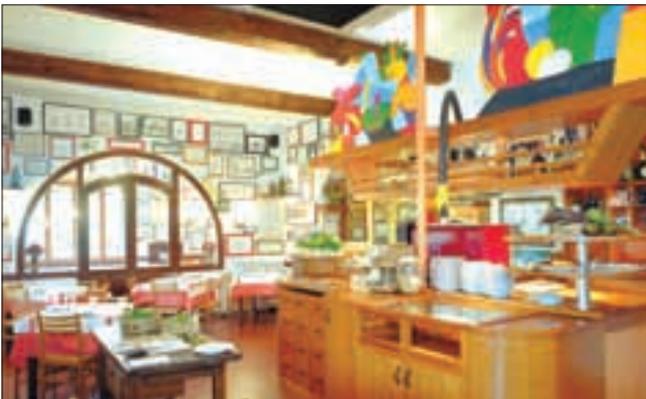
IN A TYPICAL VILLA LIBERTY IN CAMOGLI, OVERLOOKING THE SEA, WITH AN ENCHANTING VIEW ON THE PARADISE GULF, THE RESTAURANT ROSA OFFERS DELICIOUS SEAFOOD SPECIALTIES.

ROSA

IN UNA CARATTERISTICA VILLA LIBERTY A CAMOGLI, A PICCO SUL MARE, DOMINA IL GOLFO PARADISO OFFRENDO TUTTE LE PIÙ GUSTOSE SPECIALITÀ MARINARE.

TEL. 0185.773411-771088

WWW.ROSARISTORANTE.IT



U GIANCÜ

LOCATED IN A HILLY POSITION, 4 KM FROM RAPALLO, THE RESTAURANT IS THE PERFECT SOLUTION FOR A DINNER SERVED BETWEEN OLIVE TREES. THE MENU FOLLOWS THE SEASONS, WITH EMPHASIS ON FANTASTIC COMBINATIONS OF VEGETABLES AND CHEESE.

U GIANCÜ

A SAN MASSIMO, A 4 KM DA RAPALLO, SI CENA TRA GLI ULIVI; IL MENÙ SEGUE IL PASSO DELLE STAGIONI, PRIVILEGIANDO LE VERDURE E I FORMAGGI DA PROPORRE IN FANTASIOSI ABBINAMENTI.

TEL.0185.260505 / 261212

WWW.UGIANCU.IT

Il territorio di Portofino Coast offre la possibilità di soddisfare anche il palato, con menu raffinati in locali prestigiosi, che propongono delizie enogastronomiche tipiche della più raffinata tradizione ligure. Affacciato sulla splendida Baia delle Favole a Sestri, il ristorante El Pescador è un vero punto di riferimento per intenditori nel Tigullio: non solo pesce, ma anche il favoloso Riso alla Carmagnini e i Barbecue di carne, acuta invenzione del proprietario.

A Portofino non si può rinunciare a una cena nella grande veranda del Pitosforo, affacciata sul porticciolo degli yacht. Meta preferita del jet-set internazionale, è gestito da Carmelo Carluzzo, ristoratore di origini siciliane che propone ottimi piatti a base di pesce e una vasta cantina di vini pregiati. A Recco il ristorante Manuelina, che vanta una tradizione di ben 125 anni, propone la migliore cucina ligure in una costante ricerca che segue i ritmi delle stagioni e l'evolversi dei prodotti locali e ponendo una scrupolosa attenzione alla qualità delle materie prime e al loro utilizzo. Al piano giardino di un'antica villa liberty di Camogli c'è il ristorante Rosa, splendida terrazza panoramica sul porticciolo, dove è possibile gustare quanto di meglio offre il mare: zuppa di vongole, acciughe ripiene in tegame, antipasti di cozze ripiene e i piatti della migliore tradizione ligure. In una villa immersa nel verde con terrazza panoramica su Santa Margherita Ligure, il ristorante la Stalla dei Frati propone una cucina raffinata e leggera, dove la qualità degli ingredienti è assoluta, la preparazione dei piatti accurata l'accoglienza calda e cordiale. Piatti della cucina internazionale e particolari interpretazioni di piatti locali accompagnati da una ricca selezione di vini.

In collina, a 4 chilometri da Rapallo, il Ristorante U Giancù, famoso per la sua straordinaria collezione di disegni originali che lo trasformano in un vero e proprio museo dei cartoons, propone i suoi tipici piatti a base di verdure, pasta e carne, da gustare anche in primavera e d'estate, nel giardino immerso tra gli ulivi.



BIG OUTLET IN SERRAVALLE

From the first opening in September 2000, the McArthurGlen Designer Outlet of Serravalle Scrivia (tollbooth between Genoa and Milan) has become famous as the biggest Outlet in Italy and Europe; more than 300 brands and 183 stores make it a privileged shopping point, thanks to the best brands of international fashion and the price reduced up to 70%, for the entire year. Located in an amazing architectonic frame inspired by Liguria's buildings, with cafés, restaurants, a playground for children and a big private free parking lot, a common shopping day becomes an opportunity for relaxing and having a memorable fun. And with the arrival of summertime also come many news, among which free "live show" with important singers from the International and Italian soundscape. Besides Alberta Ferretti, Blumarine, Brioni, Brooks Brothers, Moreschi, Bulgari Company Store, Canali, Cerruti, Calvin Klein, Damiani, Diesel, Dolce & Gabbana, Etro, Furla, Guess, Hugo Boss, La Perla, Lacoste, Les Copains, Pal Zileri, Prada, Roberto Cavalli, Salvatore Ferragamo, Versace, new store openings of excellent international and italian fashion brands as Gutteridge, Allegri and Peuterey are coming out: a continuous improvement of quality and customer service and a real guarantee of convenience.

Dalla prima apertura, il 7 settembre 2000, il McArthurGlen Designer Outlet di Serravalle Scrivia (casello autostradale fra Genova e Milano) è divenuto il più grande Outlet d'Italia e d'Europa; oltre 300 firme e 183 negozi lo rendono una meta privilegiata per lo shopping grazie ai migliori marchi a prezzi ridotti per tutto l'anno dal 30 al 70%. In una splendida cornice architettonica ispirata ai palazzi liguri, con bar e ristoranti, un'area giochi per bambini e un comodissimo parcheggio gratuito, una classica giornata di shopping si trasforma in un'occasione di divertimento e relax indimenticabile. La stagione estiva ha portato tante novità tra le quali gli "show live" gratuiti con i grandi nomi della musica italiana e internazionale che animeranno le calde serate estive con negozi aperti fino a tardi. Alle boutique di Alberta Ferretti, Blumarine, Brioni, Brooks Brothers, Moreschi, Bulgari Company Store, Canali, Cerruti, Calvin Klein, Da-

miani, Diesel, Dolce & Gabbana, Etro, Furla, Guess, Hugo Boss, La Perla, Lacoste, Les Copains, Pal Zileri, Prada, Roberto Cavalli, Salvatore Ferragamo, Versace, si sono aggiunte nuove aperture di marchi eccellenti del panorama della moda italiana ed internazionale, come Gutteridge, Allegri e Peuterey: un perfezionamento dell'offerta che punta sulla qualità e sul servizio al cliente, nonché sulla garanzia di convenienza.

EVENT CALENDAR

25 July 9.00 P.M.
RICHARD GALLIANO

26 July 9.00 P.M.
TANIA MARIA

27 July 9.00 P.M.
LISA STANSFIELD

28 July 9.00 P.M.
SIMONA MOLINARI

from 25 to 28 July
LABORATORI MUSICALI PER BAMBINI
DATES:
25 and 26 from 3.00 p.m. - 4.30 p.m. - 6.00 p.m.
27 and 28 from 3.00 p.m. to 7.30 p.m.

Aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 21.
Da mercoledì 24 a domenica 28 luglio dalle ore 10 alle ore 24.
Via della Moda, 1 Serravalle Scrivia (AL) Tel. +39 0143 609000 informazioni@mcarthurglen.com

Open every day from 10.00 a.m. to 9.00 p.m.
From Wednesday 24 to Sunday 28 July from 10.00 a.m. to 12.00 p.m.





REX'S BLUE RIBBON IN GENOVA

For the 80th anniversary of the conquest of Nastro Azzurro, speed record on the Atlantic Ocean achieved in August 1933 on the line Genoa-New York, the new exhibition dedicated to the ocean liner Rex has been inaugurated. Hosted in the Salone delle Compere of Palazzo San Giorgio, the historical headquarters of the Port Authority of Genoa, its staging is inspired by a famous scene of the movie *Amarcord*, directed by Federico Fellini, with the enormous illuminated flank of the ocean liner that transits during the night offshore near Rimini. The exhibition, supervised by Paolo Piccione, is composed of models, pictures, objects, advertisement posters and propaganda of this big ship which entered the myth. In occasion of the exhibition the Hales Trophy, the aspired prize of which Rex was the first holder, comes back to Italy for the first time after 1933. Info: the exhibition will be open until September 30, everyday from 10 am to 6pm. Free entrance.

Nell'ottantesimo anniversario della conquista del Nastro Azzurro, primato di velocità sull'Atlantico conquistato nell'agosto 1933 sulla rotta Genova New York è stata inaugurata la Mostra dedicata al transatlantico Rex. Ospitata nel salone delle Compere di palazzo San Giorgio, la storica sede dell'Autorità Portuale di Genova, ha un allestimento ispirato dalla famosa scena del film *Amarcord* di Federico Fellini con l'enorme fiancata illuminata del transatlantico che transita nella notte al largo di Rimini. L'esposizione curata da Paolo Piccione si compone di modelli, fotografie, oggetti, grafica pubblicitaria e di propaganda, fotografie d'epoca e memorabilia della grande nave entrata nel mito. Info: la mostra resterà aperta sino al 30 settembre tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18, Ingresso libero.



Laura Boldrini e Jacopo Morelli

YOUNG ITALIAN BUSINESSMEN

"We want a Country that knows what it means to be young and resourceful. A Country where courage and enthusiasm are welcomed, not feared. The time to look ahead is back: and we have to do this with pride, trust and dignity. It's our turn now. Let's rock." This is the message that Jacopo Morelli, President in charge of Young Businessmen of Confindustria, released at the 43th Congress of Santa Margherita Ligure, that as a long-time tradition was hosted by Grand Hotel Miramare. Besides the President of Confindustria Giorgio Squinzi, this year the President of the Chamber of Deputies and the President of the Senate of the Republic.

"Vogliamo un Paese che sappia cosa significa essere giovani e intraprendenti. Un Paese dove il coraggio e l'entusiasmo siano benvenuti e non temuti o, peggio, ostacolati. È tornato il tempo di guardare avanti: con orgoglio, con fiducia, con dignità. Tocca a noi. Scateniamoci!". E' questo il messaggio che Jacopo Morelli, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, ha voluto dare al loro 43° Convegno di Santa Margherita Ligure, che come tradizione pluridecennale si tiene al Grand Hotel Miramare e che quest'anno ha visto sul palco, oltre al Presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, anche gli attuali Presidenti di Camera e Senato.



SUPERVODKA

GREY GOOSE, only vodka in premium category, is distilled and bottled in France and uses only the purest water naturally filtered through Grande Champagne limestone in Gensac springs. An artesian well draws from an aquifer 500 feet beneath the ground-sourcing water untouched by humans and pollutants to create The World's Best Tasting Vodka.

Grey Goose è l'unica vodka appartenente alla categoria premium. Viene distillata e imbottigliata in Francia e vengono usati solo acqua pura e naturalmente filtrata attraverso la pietra calcarea Grande Champagne dalle sorgenti Gensac. Un pozzo artesiano estratto da una falda acquifera presente a 500 piedi sotto terra, una fonte d'acqua mai toccata dall'uomo e priva di inquinamento per creare Vodka dal sapore migliore al mondo.



TENDER TWO CASTAGNA: IL TENDER ECOLOGICO

"The only way to get rid of temptation is to yield to it," Oscar Wilde used to write in "The Picture of Dorian Gray," and admiring the romantic interpretation of the present Fiat 500 the desire of "getting rid" is really strong. Perfect for driving along chic coast areas, or to go to the yacht dock with a class and a charm without parallel. The last version of Tender Two, launched in 2008 by the famous mechanic from Milan Castagna, is this wonderful 500 all dressed in orange. Thought as a "promotional car" by the owner of a famous dress shop in Capri, the Tender Two is equipped with the electric engine procured by Ansaldo (leader company in making electric engines) that pushes it till 130 km/h with an overall autonomy a little lower than 160 km.

"L'unico modo per liberarsi delle tentazioni è cedervi", scriveva Oscar Wilde ne "Il ritratto di Dorian Gray", e ad ammirare l'interpretazione più romantica e riuscita dell'attuale Fiat 500 il desiderio di "liberarsi" è davvero forte. Ideale per spostarsi nei luoghi costieri più chic o per arrivare all'attracco dello yacht con una classe e uno charme senza eguali, l'ultima versione della Tender Two, lanciata nel 2008 dal famoso carrozziere milanese Castagna, è questa bellissima 500 d'arancio vestita. Voluta come auto "immagine" dal proprietario di un famoso negozio di abbigliamento caprese, la Tender Two sfrutta un nuovo motore elettrico fornito dalla Ansaldo (azienda leader nella costruzione di motori elettrici) che la spinge sino a 130 chilometri orari per un'autonomia complessiva di 160 km.

Info: www.castagnamilano.com





SNAKE APPEAL



With the new Collection Serpenti, Bulgari discovers an inspiring motif in the dynamism of the serpent. The animal lends its traits to jewels and watches, which find their perfect metals in the color variations of white and pink gold and their stones by excellence in the diamond and black onyx. Simplicity, tradition and elegance meet in the new creation of Bulgari Catene, in the new watch with meshes in pink gold, case in 18k gold and mother-of-pearl dial with diamonds. www.bulgari.com

La nuova Collezione Serpenti Bulgari trova nelle varianti cromatiche dell'oro bianco e rosa i metalli perfetti e nel diamante e nell'onice nera le pietre per eccellenza che riproducono il motivo a squame del serpente. Semplicità, tradizione ed eleganza si intrecciano nella nuova Collezione Bulgari Catene, nel nuovo prezioso orologio da donna con maglie in oro rosa, cassa in oro 18k e quadrante in madreperla con diamanti. Il modello si ispira alla classica gourmette, riproposta in un orologio dal bracciale leggero che avvolge il polso in un piacevole abbraccio. www.bulgari.com



CAVIAR RECIPE

The winning caviar formula of La Prairie continues to be proposed in the Skin Caviar Luxe Sleep Mask, night treatment with a concentrated action of the mask and the rejuvenating benefits of a night cream, and in the Skin Caviar Luxe Soufflè Body Cream that tightens and moisturizes the entire body. The limited edition Skin Caviar Luxe Cream is available in the 30 ml format, perfect gift for yourself or for those you love. www.laprairie.com

Prosegue la vincente formula del caviale in casa La Prairie con Skin Caviar Luxe Sleep Mask, trattamento notturno dall'azione concentrata della maschera e i benefici rigeneranti di una crema notte e con Skin Caviar Luxe Soufflè Body Cream che rassoda e idrata tutto il corpo. In formato da 30 ml l'edizione limitata di Skin Caviar Luxe Cream, perfetta idea regalo per sé stessi o per chi si ama.



PINKO

For its new collection Pinko proposes two elegant lines. In Floreal Pop, 1960s proportions are reborn with flower prints and an alternation of vibrant colors even in the solid color items, while in Special Evening the lightness of the first autumn nights becomes an inviting game of volumes, lengths and transparencies. www.pinko.it



Per la nuova collezione Pinko propone due eleganti linee. Le proporzioni Anni 60 rinascono in Floreal Pop, con le stampe a tema floreale e l'alternarsi di colori vibranti anche nel tinta unita, mentre in Special Evening la leggerezza delle prime sere d'autunno diventa un ammiccante gioco di volumi, lunghezze e trasparenze.

WELCOME BACK SECOND YOUTH

With SUPREMYA YEUX La Nuit, Sisley introduces a new and innovative general treatment to slow down the ageing process. This treatment reduces the wrinkles of Eyes Area Contour and ensures a second youth's sight. www.sisley-cosmetics.com

Con SUPREMYA YEUX La Nuit Sisley propone un innovativo trattamento globale che aiuta a rallentare il processo di invecchiamento geneticamente programmato e ad attenuare tutti i segni del contorno occhi, assicurando allo sguardo una nuova giovinezza.



MONTALBAN

Precious pendants take the place of traditional side-pieces in the jewel glasses of Raffaella di Montalban Luxury Frame, transforming a functional accessory in customizable bijoux. www.raffaelladimontalban.com

Pendenti preziosi prendono il posto delle classiche bacchette negli occhiali gioiello di Raffaella di Montalban Luxury Frame, trasformando un accessorio funzionale in un bijoux personalizzabile.

